

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-05-2021

## NAZIONALE

AVVENIRE	19/05/2021	6	<a href="#">Figliuolo adesso frena sul vaccino in vacanza Draghi: si apre con regole = Riaperture, a giugno nuovo tagliando Draghi: Dal Covid lezioni tremende</a> <i>Gianni Santamaria</i>	3
CONQUISTE DEL LAVORO	19/05/2021	5	<a href="#">Covid-19. La pandemia poteva essere evitata?</a> <i>Raffaella Vitulano</i>	5
FOGLIO	19/05/2021	9	<a href="#">Brevetti e Covid. Perché la demagogia può abbattere i vaccini</a> <i>Cesare Galli</i>	7
GIORNALE	19/05/2021	5	<a href="#">Anche le montagne saranno Covid-free</a> <i>Redazione</i>	9
LIBERO	19/05/2021	8	<a href="#">Chiudono i reparti Covid</a> <i>Redazione</i>	10
MANIFESTO	19/05/2021	19	<a href="#">I diritti di proprietà non si toccano = Covid-19 e brevetti, i diritti di proprietà non si toccano</a> <i>Marco Bascetta</i>	11
MANIFESTO	19/05/2021	20	<a href="#">Campagna di vaccinazioni al via con Abdala e Soverana2. La sfida autoctona al Covid-19 = Covid 19, il futuro di Cuba nel Pinchazo</a> <i>Roberto Livi</i>	13
MESSAGGERO	19/05/2021	3	<a href="#">Intervista a Giuseppe Ippolito - Giusto vaccinare i giovani i maggiori diffusori Covid</a> <i>Mauro Evangelisti</i>	14
NOTIZIA GIORNALE	19/05/2021	7	<a href="#">Due miliardi per le frane in Calabria ma non si sa dove siano ?niti</a> <i>Clemente Pistilli</i>	16
OSSERVATORE ROMANO	19/05/2021	9	<a href="#">Amazzonia brasiliana: clima teso tra estrattori illegali e indios. Morti due bambini</a> <i>Redazione</i>	17
SOLE 24 ORE	19/05/2021	33	<a href="#">Tamponi Covid in farmacia esenti Iva</a> <i>B. Sa.</i>	18
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/05/2021	1	<a href="#">Figliuolo invita a vaccinare rapidamente gli over 60 e i fragili</a> <i>Redazione</i>	19
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/05/2021	1	<a href="#">Vigili del Fuoco, seconda edizione dell'esercitazione nazionale</a> <i>Redazione</i>	20
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/05/2021	1	<a href="#">Coronavirus, il nuovo decreto riaperture</a> <i>Redazione</i>	21
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/05/2021	1	<a href="#">Deforestazione Amazzonia: ad aprile ? aumentata del 45% in un anno</a> <i>Redazione</i>	22
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/05/2021	1	<a href="#">India, il Ciclone Tauktae sulla costa occidentale: 20 morti e 127 dispersi</a> <i>Redazione</i>	23
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/05/2021	1	<a href="#">Coronavirus, la situazione dei contagi in Italia al 18 maggio</a> <i>Redazione</i>	24
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/05/2021	1	<a href="#">Vaccini covid-19, l'appello della Croce Rossa</a> <i>Redazione</i>	25
ansa.it	18/05/2021	1	<a href="#">I ghiacci della Groenlandia vicini a un punto di non ritorno - Clima</a> <i>Redazione Ansa</i>	26
ansa.it	18/05/2021	1	<a href="#">Vaccini: Musumeci, siamo oltre 2 milioni di somministrazioni - Sicilia</a> <i>Redazione Ansa</i>	27
ansa.it	19/05/2021	1	<a href="#">Covid:India, 4.529 morti, mai così tanti in 24 ore nel mondo - Ultima Ora - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	28
ansa.it	19/05/2021	1	<a href="#">Covid: Argentina, doppio record di contagi e morti - Ultima Ora - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	29
ansa.it	18/05/2021	1	<a href="#">Perdersi e ritrovarsi Dopo la pioggia</a> <i>Di Paolo Petroni</i>	30
ansa.it	18/05/2021	1	<a href="#">Iea, stop investimenti petrolio e gas per zero CO2 al 2050 - Clima</a> <i>Redazione Ansa</i>	31
ansa.it	18/05/2021	1	<a href="#">Vaccini: da venerdì nuova area hub Fiera Palermo e dosi h24 - Sicilia</a> <i>Redazione Ansa</i>	32
repubblica.it	19/05/2021	1	<a href="#">Vaccinazioni anti-Covid, indecisi, isolati e no vax: caccia ai quattro milioni che mancano all'appello - la Repubblica</a> <i>Redazione</i>	33
repubblica.it	24/04/2021	1	<a href="#">Lotta al Covid, il fisico Battiston: "A scuola già il 70% degli studenti e i contagi calano lo stesso, grazie ai vaccinati e agli ex malati" - la Repubblica</a> <i>Redazione</i>	34
repubblica.it	19/05/2021	1	<a href="#">Coronavirus nel mondo: 164 milioni di contagi e 1,5 miliardi di vaccini somministrati - la Repubblica</a> <i>Redazione</i>	35
repubblica.it	16/04/2021	1	<a href="#">La pioniera di BioNTech: "Con la mia arma anti-Covid ora voglio battere il cancro" - la Repubblica</a> <i>Redazione</i>	37

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-05-2021

repubblica.it	19/05/2021	1	<a href="#">Covid-19, incoraggianti i risultati del candidato vaccino della Sanofi-GSK - la Repubblica</a> <i>Redazione</i>	38
ilfoglio.it	19/05/2021	1	<a href="#">Brevetti e Covid. Perché la demagogia può abbattere i vaccini   Il Foglio</a> <i>Redazione</i>	39
ilmessaggero.it	19/05/2021	1	<a href="#">Vaccini, Ippolito (Spallanzani): Giusto immunizzare i giovani, maggiori diffusori Covid</a> <i>Redazione</i>	40
lastampa.it	19/05/2021	1	<a href="#">Vaccini anti-Covid, le Regioni hanno informato i cittadini? Un italiano su 5 senza comunicazioni istituzionali</a> <i>Redazione</i>	42
agcult.it	19/05/2021	1	<a href="#">Covid, DI in Gazzetta: green pass sarà valido 9 mesi</a> <i>Corvo Informatica</i>	43
agenparl.eu	18/05/2021	1	<a href="#">Coronavirus, a Palermo si vaccina 24 ore su 24</a> <i>Redazione</i>	44
agenparl.eu	18/05/2021	1	<a href="#">ARTICOLO: Perché Regno Unito e Italia si sono unite per il clima. Una riflessione a sei mesi dalla COP26 di Glasgow</a> <i>Redazione</i>	46
agenparl.eu	18/05/2021	1	<a href="#">Comunicato Regione: Difesa del suolo. A Mondaino (Rn) chiuso il cantiere per la messa in sicurezza della strada comunale di via Montespino e il consolidamento del Rio Salso. L'assessore Priolo: "La Protezione civile al servizio dei territori per riparare"</a> <i>Redazione</i>	48
agenparl.eu	18/05/2021	1	<a href="#">DOMANI 19 MAGGIO CONFERENZA STAMPA - Un PO prima del mare</a> <i>Redazione</i>	49
agenparl.eu	18/05/2021	1	<a href="#">Covid, Spirlì: in Calabria vaccinate 800mila persone</a> <i>Redazione</i>	50
agenparl.eu	19/05/2021	1	<a href="#">Covid: test rapidi alla caserma Battisti e a Sinigo</a> <i>Redazione</i>	51
aise.it	18/05/2021	1	<a href="#">Perché Regno Unito e Italia si sono unite per il clima - di Francesco Azzarello e Peter Wilson</a> <i>Aise.it</i>	52
avvenire.it	19/05/2021	1	<a href="#">L'Europa lancia il Fisco post-Covid. Tassa comune sulle multinazionali</a> <i>Redazione</i>	53
DOMANI	19/05/2021	1	<a href="#">Il dilemma di Draghi sull'energia Salvare l'Eni e l'industria o il clima</a> <i>Giovanna Faggionato</i>	54
DUBBIO	19/05/2021	9	<a href="#">I manager "nativi Covid" e l'intelligenza emotiva</a> <i>Redazione</i>	56

## Figliuolo adesso frena sul vaccino in vacanza Draghi: si apre con regole = Riaperture, a giugno nuovo tagliando Draghi: Dal Covid lezioni tremende

[Gianni Santamaria]

PIÙ COLLABORAZIONE Figliuolo adesso frena sul vaccino in vacanza Draghi: si apre con regole Volano sopra i 28 milioni le vaccinazioni in Italia mentre continua a scendere la curva dei nuovi casi: 4.452 quelli registrati nelle ultime 24 ore, per un tasso di contagiosità (1,7%) mai così basso da quando sommano tamponi antigenici e molecolari. Il commissario all'Emergenza richiama le Regioni: priorità ai fragili, Fulvi, Napoletano, Napoli, Negrotti, Pini, Salemi, Santamaria, Zappala nel primopiano alle pagine 6,7 e 8 Riaperture, a giugno nuovo tagliando Draghi: Dal Covid lezioni tremende GIANNI SANTAMARIA Da ieri sera, dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto Covid, il coprifuoco è scattato un'ora più tardi, alle 23, ma per i partiti della maggioranza è sempre l'ora delle polemiche, Incassata la linea del "rigore attenuato", grazie anche ai progressi del piano vaccinale, alcune forze politiche, come la Lega, continuano a incalzare per maggiori riaperture. E riaccendono la polemica con il centrosinistra, in particolare con il leader in pectore del M5s ed ex premier Giuseppe Conte. Alle viste ci sarebbe un possibile "tagliando" alle misure ai primi di giugno per valutare se il contagio permetta di allargare le maglie. Ma nel corso della cabina di regia con il presidente del Consiglio, Mario Draghi, non si sarebbe parlato ne dei possibili interventi né - tanto meno - di date precise. Draghi ieri - da Parigi, dove partecipa a un vertice sulle economie dell'Africa - ha ribadito che la strategia è duplice: da un lato la vaccinazione, che ha considerevolmente migliorato la situazione e dall'altro l'osservanza delle regole, dei protocolli di distanziamento, delle mascherine e tutto quello che abbiamo imparato a fare in questo anno e mezzo. Periodo di tempo dal quale sono venute lezioni severe e tremende, che speriamo di dimenticare. In attesa che il coprifuoco decada del tutto, nel governo e nella maggioranza spira dunque un'aria di soddisfazione per il varo del decreto sulle riaperture, firmato ieri dal presidente della Repubblica (le cui date trovate qui in pagina). Ma ci sono anche molti distinguo. A partire da quelli del Carroccio. Da un lato il segretario Matteo Salvini si intesta il successo e dice di aver ricevuto tanti messaggi dalle categorie che grazie alla Lega nel giro di poche settimane rivedranno partire le proprie attività. Allo stesso tempo, elenca, ne mancano all'appello alcune, come piscine e discoteche, Secondo me è sbagliato, dice, E promette: La Lega non mollerà useremo i prossimi giorni per continuare a chiedere più coraggio nelle scelte per provare ad anticipare le riaperture, Salvini loda, poi, per le vaccinazioni il duo Draghi-Figliuolo contrapponendolo polemicamente al precedente Conte-Arcuri. Il fronte è aperto. L'ex premier non esita a replicare, Allestire improvvisate raccolte firme o sonare sul fuoco del disagio del Paese non serve, sottolinea, ricordando la petizione lanciata da Salvini per eliminare il coprifuoco. Per il quale dimostrare la giustezza della linea della gradualità sarebbe proprio la repentina retromarcia di chi fino a ieri urlava contro le scelte più logiche e ragionate, E chi farnetica di scorciatoie o di facili soluzioni sta pensando ai sondaggi e non al bene del Paese, Anche il segretario del Pd, Enrico Letta, attacca Salvini. In un'intervista al quotidiano spagnolo Abc lo definisce un fattore di instabilità dentro l'esecutivo e ne spiega il comportamento con la competizione interna che lo contrappone a Giorgia Meloni. Letta vive male, se non si alza e non insulta me e la Lega non è contento, ribatte il leghista. Si dice soddisfatta dal metodo Draghi la ministra della Famiglia, Elena Bonetti (L), che pure aveva posto al questione di spostare il coprifuoco alle 24 nei giorni feriali per ragioni funzionali e per concentrare i controlli nel fine settimana. Il coordinatore di Forza Italia, Antonio Tajani, chiede invece una nuova verifica per anticipare aperture e cancellazione del coprifuoco. Il ministro dello Sviluppo, Giancarlo Giorgetti, annuncia che per riaprire le discoteche il governo potrebbe prevedere l'uso del pass, sul quale dalla federazione dei medici giunge la conferma che durerà 9 mesi. Anche le Regioni vanno in pressing e chiedono di superare in tempi rapidi il sistema a zone, i "colori". Col decreto, conferma il presidente della Conferenza, Massimiliano Fedriga, si è fatto un passo avanti molto importante, ma bisogna continuare a lavorare e

migliorare le cose. IL PUNTO Da ieri sera il coprifuoco si è allungato alle 23 Il pass durerà 9 mesi. E le Regioni chiedono di superare il sistema a fasce. Salvini; Più coraggio Letta lo attacca: da instabilità E Conte difende la linea prudente PROSSIME RIAPERTURE Cusi fino al 1 luglio MARTEDÌ 18 MAGGIO LUNEDÌ 7 GIUGNO GIOVEDÌ 1 LUGLIO COPRIFUOCO dalle 23 alle 5 del mattino (non più dalle 22.00) SABATO 22 MAGGIO COPRIFUOCO dalle 24 (non più dalle 23.00) MARTEDÌ 15 GIUGNO Centri commerciali nei weekend Ini pianti di risalita in montagna LUNEDÌ 24 MAGGIO Palestre al chiuso (dovevano aprire È giugno) MARTEDÌ 1 GIUGNO Ristoranti al chiuso a ðãàïi e anche a cena Fiere Feste di matrimonio con green pass Feste e ricevimenti dopo cerimonie religiose o civili con green pass Parchi a lema Congressi e convegni Sale giochi, sale scommesse, sale bingo e casino Pisane al chiuso, centri natatori PubbUtO nei palazzetti al chiuso (nnû a 25% cap ie iãà, max 00 persone) Stabilimenti termali e centn benessere Cèntri culturali, ricreativi e sociali Corsi di formazione pubblici e privati in presenza Consumazioni al bancone nei bar Pubblico in: tutti gli eventi sportivi allaperto (fino 25% capienza, max 1,000 persone LUNEDÌ 21 GIUGNO COPRIFUOCO ABOLITO Restana chiuse discotechefl e sale da ballo, ' ECO - HUB Riaperture, a giugno nuovo togl Draghi: Dal Covid lezioni trem -tit\_org- Figliuolo adesso frena sul vaccino in vacanza Draghi: si apre con regole Riaperture, a giugno nuovo tagliando Draghi: Dal Covid lezioni tremende

## Covid-19. La pandemia poteva essere evitata?

[Raffaella Vitulano]

L'ipotesi di un virus sfuggito ad un laboratorio comincia ad accreditarsi anche nella comunità scientifica. A ormai oltre un anno dallo stato di dichiarazione dello stato d'emergenza, il mondo comincia a tirare un respiro di sollievo sul fronte sanitario. Resta però da capire, per tracciare un piano per affrontare le probabili possibili future pandemie, come abbia potuto scatenarsi quella di Covid-19. E se fino a poco tempo fa la fuga da un laboratorio militare - come quello di Wuhan - sembrava degna delle teorie più complottiste, oggi sono scienziati eminenti, ricercatori di centri universitari di eccellenza come Stanford, Harvard, il Massachusetts Technology Institute (Mit) e Cambridge a scrivere una lettera alla rivista Science per contestare la pretesa verità ufficiale che lo esclude quasi al cento per cento. Ricordiamo che fu l'Organizzazione Mondiale della Sanità ad accreditare la probabilità che la pandemia da coronavirus fosse partita da contagio animale verso l'uomo. Magliestensoridella lettera non hanno alcuna intenzione di mollare l'osso e chiedono di riprendere le indagini affermando che "le teorie di un rilascio accidentale da un laboratorio rimangono plausibili". Un capovolgimento di prospettiva da quel febbraio 2020, quando un altro gruppo di scienziati criticò severamente in una lettera alla rivista scientifica The Lancet "il diffondersi di teorie cospiratorie che implicano l'ipotesi che il Covid-19 non abbia un'origine naturale". Il disprezzo da allora aveva circondato chiunque avesse azzardato lo spillover da un laboratorio cinese attivo nella ricerca con fini militari. Gli scienziati conclusero in modo schiacciante che "questo coronavirus ha avuto origine nella fauna selvatica". Successivamente si scoprì che la lettera di Lancet era stata organizzata e redatta da Peter Daszak, presidente della EcoHealth Alliance che aveva finanziato la ricerca sul coronavirus presso l'istituto di virologia di Wuhan. Se il virus Sars2 fosse effettivamente sfuggito alla ricerca da lui finanziata, Daszak sarebbe potenzialmente colpevole. Questo acuto conflitto di interessi - come molti altri - non vengono però raccontati al pubblico. Oggi il dibattito si riapre, anche se i 18 virologi firmatari del documento inviato a Science, rimarcano "l'atmosfera tossica" intorno a questo tema. Si apre dunque alle ipotesi. Anche da parte di un gruppo di esperti indipendenti istituito dal direttore generale dell'Oms Tedros Adhanom Ghebreyesu, per i quali lo stesso "cocktail tossico" di negazione, scelte sbagliate e mancanza di coordinamento ha fatto precipitare il mondo in una pandemia che "avrebbe potuto essere evitata". Un'accusa pesante che guarda al passato, considerando anche che già nel 2015 scienziati militari cinesi pensarono di sviluppare uno studio sui coronavirus, intravedendo in quei pericolosi microorganismi il potenziale strumento di una futura guerra biologica. Un coronavirus simile a quello che provoca la Severe acute respiratory syndrome, cioè la Sars, avrebbe potuto essere la base per una "terza guerra mondiale". Ne scrive un documento riservato di 263 pagine firmato da scienziati e funzionari di salute pubblica cinesi, datato 2015, reso noti pochi giorni fa dal quotidiano The Australian di Sidney: l'équipe di 18 ufficiali dell'esercito popolare di liberazione cinese guidati dal generale Dezhong Xu avrebbe descritto i coronavirus della Sars come "base" da ingegnerizzare in laboratorio "per una nuova era di armi genetiche" e ne avrebbe magnificato le caratteristiche di contagiosità e rapidità di diffusione, utili a causare "il collasso del sistema medico del nemico". Eccola l'ipotesi di una "arma biologica illimitata", alla quale Pechino avrebbe segretamente lavorato per anni, e lo studio del 2015 suggerisce che il coronavirus del futuro "debba essere congegnato in modo da poter essere scambiato per un patogeno del tutto naturale" in modo da neutralizzare tutte le ricerche delle organizzazioni sanitarie internazionali e ogni altro tipo d'inc

hiesta". Probabilmente a quello faceva riferimento l'articolo pubblicato proprio il 9 novembre 2015 dalla rivista Nature, che metteva in guardia sui rischi di "una ricerca dell'Istituto di virologia di Wuhan", che inseguiva "pericolosi esperimenti" sui coronavirus dei pipistrelli nonché la discussa puntata di Leonardo del 16 novembre 2015, trasmissione di approfondimento scientifico di Rai 3 che metteva in guardia da "un supervirus in grado di colpire l'uomo". Possibilista il prestigiosissimo Bulletin of Atomic Scientists, la rivista fondata dagli scienziati che costruirono le

prime bombe atomiche all'indomani della distruzione di Hiroshima e Nagasaki, che riconosce che "l'erigine della pandemia rimane incerta; le agende politiche dei governi e degli scienziati hanno generato spesse nubi di offuscamento, che la stampa mainstream sembra incapace di dissipare". Il divulgatore scientifico Nicholas Wade spiega che "Wuhan è sede del Wuhan Institute of Virology, uno dei principali centri mondiali per la ricerca sui coronavirus. Quindi la possibilità che il virus Sars2 fosse sfuggito dal laboratorio non dovrebbe essere esclusa". E ora cosa fare? Una risposta la offre sul New York Magazine lo scrittore e saggista Nicholson Baker: "Forse è il caso di smettere di cercare nuove malattie esotiche in natura, rispeditarle ai laboratori e collegare a caldo i loro genomi per dimostrare quanto potrebbero diventare pericolose per la vita umana". Raffaella Vitulano -tit\_org-

## **Brevetti e Covid. Perché la demagogia può abbattere i vaccini**

*DIRITTO ALLA SALUTE? LE SOLUZIONI PROSPETTATE (DIVIETI D'ESPORTAZIONE INCLUSI) NON SONO SCORCIATOIE, MA STRADE SENZA USCITA*

[Cesare Galli]

Brevetti e Covid. Perché la demagogia può abbattere i vaccini ALL'ESCLUSIVA DELLA SALUTE? LE SOLUZIONI PROSPETTATE (DIVIETI D'ESPORTAZIONE INCLUSI) NON SONO SCORCIATOIE, MA STRADE SENZA USCITA Il primo, inevitabile risultato dell'annuncio dato dal Presidente Biden dell'appoggio americano alla "sospensione temporanea" dei diritti sui brevetti legati alla lotta contro il Covid - in pratica, un esproprio parziale, postoche il contenuto del brevetto consiste nel diritto di sfruttare in esclusiva l'invenzione che ne forma oggetto per un determinato periodo di tempo - è stato quello di bloccare, o comunque di frenare le trattative in corso per la concessione di licenze per la produzione dei vaccini. Non si negozia in una situazione di incertezza giuridica. Non ci si obbliga a pagare royalties che potrebbero essere cancellate o sostituite con un indennizzo (non si sa ancora su quali basi calcolato) tra poche settimane. Dunque non solo, come ha detto con grande lucidità Ursula von der Leyen, "Sul breve termine la deroga alla proprietà intellettuale non risolverà i problemi, non ci porterà una singola dose", ma con ogni probabilità ce ne porterà molte di meno e le farà produrre più tardi. Un tipico esempio delle buone intenzioni di cui è lastricata la strada per l'inferno. I danni potrebbero però essere ancora maggiori nel medio termine, che è egualmente importante in un'emergenza che, come quella innescata dal Covid-19, è destinata a durare, con un virus mutante contro il quale dunque serviranno altri vaccini, oltre a quelli già in uso, e quindi nuove ricerche e nuove invenzioni. Forse lo si dà per scontato, ma il primo spunto di riflessione che l'emergenza Covid-19 ci offre sul ruolo e sul futuro della proprietà intellettuale e in particolare sul tema del rapporto tra diritto alla salute e brevetti viene proprio dal fatto che i vaccini ci sono, che sono nati essenzialmente da ricerche condotte dall'industria e che sono arrivati molto prima (e molto più numerosi) di quanto si prevedesse inizialmente. Si tratta di un risultato che non era affatto scontato. Questi vaccini, infatti, non sono sorti dal nulla, ma poggiano anzitutto su ricerche e su brevetti anteriori all'emergenza, sviluppati evidentemente per scopi diversi, ma rivelatisi egualmente utili per questa sfida. Esattamente come avvenne per lo sbarco sulla Luna, traguardo raggiunto dagli Americani e non dai Russi, nonostante l'enorme ritardo iniziale dei primi nella corsa allo spazio, proprio perché l'industria civile statunitense aveva conseguito, anche per altri fini, essenzialmente di mercato, strumenti rivelatisi indispensabili anche per l'astronautica, come la miniaturizzazione dell'elettronica. In questo caso come in quello, l'ambiente competitivo creato dalla possibilità di sfruttare in esclusiva, mediante i brevetti, i risultati delle proprie ricerche applicate, traendone così profitto (proprio quello, sì: il tanto vituperato profitto), si è cioè dimostrato un fattore decisivo per promuovere l'innovazione e quindi per disporre già in anticipo di tasselli importanti per fronteggiare anche questa emergenza, sicuramente imprevedibile: proprio grazie ai brevetti, il mercato stimolerà infatti sempre più soggetti a fare ricerca in questi campi, nella prospettiva di poterci guadagnare, creando maggiore concorrenza tra innovatori, consentendo più scelta anche per soddisfare esigenze in parte diverse, costi inferiori e maggiore qualità, perché essi competeranno tra loro per accaparrarsi le maggiori quote di mercato, anche tramite il licensing; cosa che senza i meccanismi per la legittima protezione della proprietà intellettuale non sarebbe possibile, scatenando invece una "guerra al ribasso", in cui non vince il migliore, ma chi ha le migliori protezioni politiche per operare in regime di sostanziale monopolio (e senza responsabilità in caso di fallimenti o effetti negativi, come già sta accadendo in Russia o in Cina, con risultati non certo tranquillizzanti in termini di sicurezza): il che è invece il sicuro effetto della scelta dell'esproprio. E' del resto illusorio pensare che i migliori finanziamenti alla ricerca pubblica potrebbero supplire a quella privata: anche nei paesi che, a differenza del nostro, dedicano una parte rilevante del bilancio dello stato a questo scopo, il coinvolgimento dell'industria privata è risultato essenziale, anche perché è lì che risiede il know how produttivo, indispensabile per produrre e confezionare

vaccini veramente sicuri; e non è neppure vero che i finanziamenti della ricerca che ha portato ai vaccini vengano tutti dagli stati, se si pensa che questi finanziamenti hanno contribuito solo per il 15 per cento circa alle ricerche per il vaccino Pfizer e per il 18 per cento circa a quelle per il vaccino AstraZeneca (dati di fonte Ispi). Proprio nella prospettiva costituzionale della miglior tutela del diritto alla salute, allora, abolizione dei brevetti e divieti d'esportazione non sono scorciatoie: sono strade senza uscita. Ad avere salvaguardato al meglio la salute dei propri cittadini sono stati dunque gli stati e le organizzazioni che, in modo lungimirante, già prima che i vaccini fossero stati realizzati hanno individuato possibili alleanze strategiche con le imprese le cui ricerche sembravano più promettenti, identificando anche siti produttivi (e in Italia- dove si produce il 52 per cento dei farmaci venduti sul mercato europeo - questi siti ci sono) in grado di produrre su licenza e affrontando in anticipo e in modo collaborativo il tema della compliance con i requisiti regolatori per la produzione, molto gravosi, perché richiedono lunghi processi di validazione per inderogabili ragioni di sicurezza: e anzi varrebbe la pena di domandarsi se il nostro ministero della Salute ha proceduto a censire questi possibili siti produttivi e a vagliare la disponibilità dei loro titolari. Le best practices da imitare sono cioè quelle di chi ha lavorato insieme e non contro i titolari dei diritti, per rendere possibile un effettivo aumento della produzione, al quale questi ultimi non possono essere contrari, perché proprio in una logica di mercato, è appunto il licensing volontario (cui Astra Zeneca ha già fatto ampio ricorso, in particolare in India, e a cui anche Moderna si è già dichiarata almeno in parte disponibile, sia pure ovviamente con un forward looking statement, che in base al diritto statunitense la lascia libera di valutare poi caso per caso le singole offerte, come è logico che sia, anche per salvaguardare la propria reputazione di fronte a richieste di soggetti inadeguati) la soluzione ideale quando la domanda è superiore all'offerta, come ovviamente non poteva non accadere di fronte a una pandemia. Occorre dunque avere una visione del futuro che è sinora mancata, e non solo sulla guerra alla pandemia: un virus mutante come il Covid-19 rischia infatti di durare a lungo e obbligarci a vaccinarci più volte nei prossimi anni. Si deve perciò lavorare per ALTRE DOSI, FIGLIUO Is - aumentare stabilmente la capacità produttiva dei vaccini a livello mondiale, anche perché lasciare sole l'Africa o certe aree dell'Asia e del Centro e Sud America (o limitarsi a interventi-tampone in una logica di brevissimo periodo, come quelli basati sulla sospensione dei brevetti) significa innescare bombe a orologeria: proprio per questo va incoraggiato il programma Covax, cui ovviamente anche l'Italia partecipa, che mira anche a finanziare la vaccinazione anche nei paesi più poveri. La strada da seguire, se si vuole innescare un cambiamento duraturo, è cioè quella di ricorrere a strumenti di mercato, non a espropri, collaborando con gli innovatori e incoraggiandoli attraverso la remunerazione che le esclusive consentono loro di ottenere per i loro successi, come è necessario fare in tutti i settori, a cominciare da quelli in cui si manifestano i "nuovi bisogni" del nostro tempo, dalla promozione della qualità della vita all'accrescimento della sostenibilità ambientale. Solo in questo modo dalla crisi potrà nascere una nuova stagione di crescita e di sviluppo, con benefici per tutti: se la politica metterà da parte divisioni e contrapposizioni, operand

o concordemente, insieme alle imprese, per creare le condizioni di un nuovo miracolo economico, che è possibile oggi, come lo fu nel 1945; e se ci sarà chiarezza sugli obiettivi e costanza nel perseguirli. Cesare Galli professore di Diritto industriale Università di Parma ALTRE DOSI, FIGLIUO Is - -tit\_org-

## Anche le montagne saranno Covid-free

[Redazione]

IN PIEMONTE Anche le montagne saranno Covid-free Dopo le isole minori, ora anche le montagne potrebbero diventare Covid-free. La Regione Piemonte sarà la prima in Italia a rendere le proprie località montane Covid free attraverso la vaccinazione di tutti i residenti dei Comuni montani che presentano presidi sanitari minimi, analogamente a quanto già fatto con le isole minori. I dettagli dell'iniziativa saranno presentati oggi alle 12,30 nel corso di una videoconferenza stampa. Si tratta di un'iniziativa volta a rendere più sicuro e quindi a incentivare il turismo nelle località alpine sia della prossima stagione estiva, anche con l'obiettivo di recuperare parte di quanto perso nell'ultimo inverno.

-tit\_org-

## Chiudono i reparti Covid

[Redazione]

DA MILANO A RIMINI Anche all'ospedale Infermi di Rimini chiude il reparto Covid. Era aperto dal 20 agosto 2020. Ma non è l'unico caso. Da Nord a Sud in meno di una settimana sono una quindicina le strutture che nel corso della seconda ondata erano state dedicate alla lotta al virus che sono state chiuse o riaperte a pazienti affetti anche da altre patologie. È l'effetto dei vaccini e del crollo dei contagi. -tit\_org-

## I diritti di proprietà non si toccano = Covid-19 e brevetti, i diritti di proprietà non si toccano

[Marco Bascetta]

Pandemia e brevetti diritti ài proprietà non si toccano MARCO BASCETTA La pandemia ha sfondato solidi muri come il tabù europeo del rapporto tra deficit e pii. A tempo determinato e a precise condizioni, come non si stancano di ricordare i guardiani a eli Ortodossia finanziaria. segue a pagina 19 Covid-19 e brevetti, i diritti di proprietà non si toccano MARCO BASCETTA segue dalla prima Il Momentaneamente in difficoltà. Ma sul fronte dei brevetti, quelli farmacologici in particolare, e dunque sul terreno che riguarda più direttamente e immediatamente gli effetti della pandemia, l'Unione europea e gran parte degli stati che la compongono non hanno mosso un passo, quando non esercitato una ferma resistenza. NEMMENO in quella logica dell'emergenza che ha determinato la prudente apertura del presidente americano Biden alla sospensione temporanea dei diritti di proprietà che gravano sulla produzione dei vaccini tagliando fuori vaste aree del mondo dalla protezione contro il Coronavirus. "Nessun profitto sulla Pandemia" proclama il mondo cattolico italiano per bocca di Romano Prodi, anche se di profitti sulla pandemia ne sono stati già fatti a iosa e se ne continuano a fare. Ma non sono tanto i profitti da realizzare oggi sul mercato dei vaccini la principale posta in gioco quanto l'intangibilità della proprietà intellettuale il cui sistema difensivo non può presentare alcuna crepa, alcun varco, sia pure condi zionato e temporaneo. E questo essenzialmente perdue ragioni: la prima è che la proprietà intellettuale, owerosia l'appropriazione dei risultati della scienza, delle sue metodologie e dei suoi strumenti costituisce non solo il futuro della proprietà privata, ma già oggi la sua forma più decisiva e potente. Basti vedere come le multinazionali farmaceutiche hanno potuto ricattare stati e governi manovrando il rubinetto delle forniture di vaccini, trasformando le inadempienze in posizioni di forza. Inoltre, in un contesto che promette il frequente ripetersi di crisi globali i padroni delle conoscenze capaci di fronteggiarle non possono consentire che queste comportino sospensioni dei loro diritti proprietari. Le catastrofi devono restare buoni affari. LA SECONDA ragione risiede nella espansione piuttosto recente e nella discutibile legittimità della proprietà intellettuale tendenzialmente senza limiti (era ancora decisamente circoscritta fino al primo Novecento) in rapporto ai bisogni della collettività. Æ ïï a non troppi decenni fa un ricercatore che avesse individuato un elemento ancora ignoto esistente in natura, avrebbe potuto brevettare il metodo utilizzato per isolare e depurare la sostanza, ma non la sostanza stessa. A titolo di esempio Jeremy Rifkin riferiva anni fa del rifiuto di brevettare il tungsteno opposto a un gruppo di scienziati dal Patent and Trademark Office degli Stati uniti nel 1928. Meno di 60 anni dopo lo stesso ufficio dichiarava brevettabili le componenti di organismi biologici a favore di "chiunque ne isoli per primo le proprietà, ne descriva le funzioni e ne individui applicazioni commerciali utili". A partire dalla fine degli anni Settanta la sfera della proprietà intellettuale si è estesa a dismisura, includendo non solo elementi biologici, ma anche l'insieme delle acquisizioni scientifiche conseguite attraverso una cooperazione in larga misura estranea agli investimenti privati. Il modello del copyright si è esteso sia in senso temporale (prolungamento costante della durata dei diritti d'autore e di sfruttamento dei brevetti) sia includendo ambiti immateriali da sempre oggetto di libera fruizione. Per fare un esempio italiano il diritto proprietario dello stato non solo sulla consistenza fisica, ma anche sull'immagine stessa del patrimonio storico-culturale che amministra (legge Ronchey). La conversione aziendale dello stato, e soprattutto delle università e degli istituti di ricerca, si è esercitata in larga misura sul terreno della proprietà intellettuale nella forma della produzione e cessione di sapere in favore delle imprese private. Come è noto, l'argomento principe in difesa di questo assetto è che la ricerca e lo sviluppo di nuove conoscenze non avrebbero luogo se non garantissero cospicui profitti. Una bana lità tutta interna alla convinzione che non si dia sviluppo senza accumulazione del capitale, puntualmente ripresa dalle grandi imprese farmaceutiche anche nell'attuale crisi pandemica. Di contro è evidente che un processo della conoscenza, gravato di dazi e gabelle, interamente dipendente da una molteplicità di interessi proprietari che ostacolano la circolazione delle acquisizioni scientifiche ne

subisca pesantemente il condizionamento. È inevitabile che la mercificazione del sapere ne delimiti i contorni, ne determini la struttura e gli obiettivi e dunque le esclusioni. QUESTO È LO SFONDO della battaglia in corso intorno alla licenza obbligatoria per la produzione di vaccini, laddove la difesa della proprietà intellettuale si scontra con la consapevolezza che l'esclusione di vaste aree del pianeta dall'accesso ai vaccini e ai farmaci contro il Coronavirus non solo ne decimerebbe le popolazioni, ma non metterebbe concretamente fine alla pandemia. La risposta, buona a salvaguardare il mercato ma non la certezza dei risultati né l'autonomia dei beneficiari, è una vasta azione di aiuto internazionale che, una volta raggiunto il volume sufficiente di produzione dei vaccini, ne possa destinare una certa quota ai paesi poveri. La crisi sanitaria globale e la guerra dei vaccini dovrebbero invece rappresentare l'occasione per mettere in discussione il regime della proprietà intellettuale e gli accordi internazionali che lo hanno configurato. Ne va a ellu vito. Eppure le multinazioni farmaceutiche barino potuto ricattare Stati e governi manovrando il rubinetto deUefoiiiture di vaccini fotoAp -tit\_org- I diritti di proprietà non si toccano Covid-19 e brevetti, i diritti di proprietà non si toccano

## **Campagna di vaccinazioni al via con Abdala e Soverana2. La sfida autoctona al Covid-19 = Covid 19, il futuro di Cuba nel Pinchazo**

*[Roberto Livi]*

L'ultima CUBA VAX Campagna di vaccinazioni al via con Abdala e Soverana2. La sfida autoctona al Covid-19 Roberto Livi pagina 20 PINCHAZO Vaccinazione di massa - entro agosto il 70% dei cubani - conAbdaia e Soberana2. Code ai consultori. Unico Paese al mondo che immunizza l'intera popolazione con un siero autoctono ROBERTO UVI L'Avana Il Si gioca nelle prossime settimane il futuro di Cuba. E si gioca nei consultori famigliari di quartiere dove da sei giorni è iniziato all'Avana

## Intervista a Giuseppe Ippolito - Giusto vaccinare i giovani i maggiori diffusori Covid

[Mauro Evangelisti]

L'intervista Giuseppe Ippolito Giusto vaccinare i giovan i maggiori diffusori Covid 11 direttore scientifico dello Spallanzani 11 rischio ragionato delle apertura Ai ragazzi dico: stupido rifiutare l'iniezione è stato premiato dal calo dei contag Giusto proteggere gli anziani e i fragili, ma ora dobbiamo anche convincere i giovani a vaccinarsi. Abbiamo avuto quattro settimane in cui il numero dei casi è sceso costantemente e progressivamente. Per l'estate è importante che anche i ragazzi siano proletti. I giovani, quando ci saranno dosi a disposizione anche per loro, aderiranno. Solo gli stupidi non si vaccineranno. Il professor Giuseppe Ippolito è il direttore scientifico dell'Istituto Malattie infettive Lazzaro Spallanzani di Roma e componente del Comitato tecnico scientifico, è uno degli esperti che non si sono mai abbandonati a entusiasmi superficiali, ma ora anche lui vede, finalmente, una situazione in concreto miglioramento. Lei dice che da quattro settimane il numero dei nuovi casi è in diminuzione. Cosa significa? La programmazione che è stata fatta è stata rispettata. Il presidente Mario Draghi aveva parlato di "rischio ragionato" occasione delle prime riaperture. Oggi possiamo dire che il ragionamento è rivelato corretto, E gli italiani sono stati bravi, la maggioranza ha rispettato le regole. Le vaccinazioni finalmente sono divenute più veloci. Mano a mano che arriveranno più dosi aumenterà anche il numero di iniezioni che potremo fare ogni giorno. Questo sarà 1 fondamentale. Nel Lazio si parte con un open day delle vaccinazioni destinato ai maturandi, dunque ai giovanissimi. In molte Regioni si punta a scendere rapidamente con le classi di età in modo da proteggere anche i trentenni e i ventenni in vista dell'estate. Si tratta di una strategia corretta? L'apertura progressiva ai giovani è un modo per proteggere tutte le persone. Dipenderà molto dalle dosi di vaccini che avremo a disposizione, ma dovremo coprire anche le classi di età più giovani senza, ovviamente, scoprire le altre, i più anziani. Questo va detto chiaramente, la protezione dei meno giovani deve continuare. Tra quelli che hanno più di sessant'anni, hanno ricevuto almeno una dose poco più del 70 per cento. Perché un giovane si dovrebbe vaccinare? Mettiamoci nei panni di un ventenne, c'è il rischio che dica: "Chi me lo fa fare, in fondo io non rischio molto". Questo, però, potrebbe allontanarci da una platea vasta di persone immunizzate tale da ridurre al massimo la circolazione del virus. I giovani sono coloro che diffondono di più il virus, sono coloro che si muovono di più. Il rischio di morire, certo, o di ammalarsi gravemente è limitato. Per settembre e ottobre si aspetta una ripresa del contagio come nel 2020? Non ho la palla di vetro, però più persone saranno immunizzate, meno possibilità avremo di vedere aumentare i nuovi casi, La invito di nuovo a guardare al calo di contagi che c'è stato nelle ultime quattro settimane, i nuovi casi si sono più che dimezzati. Cosa ha causato la flessione? Più persone vaccinate, le chiusure o il caldo che ci consente di restare più a lungo all'aperto? Sicuramente le chiusure, anche se meno rigorose rispetto all'anno scorso, hanno funzionato, Ma in queste settimane c'è stato indubbiamente un effetto delle vaccinazioni che ha fatto crollare il numero dei casi e dei decessi nelle fasce più anziane della popolazione. Ora dobbiamo continuare ad eseguire un alto numero di tamponi. E speriamo di vedere diminuire costantemente la percentuale di quelli che risultano positivi. Certo, serve anche quest'estate un po' di buon senso da parte di tutti. Però lo ripeto: chiunque può, si vaccini. A qualsiasi età, dunque, anche se si è giovani. Compatibilmente con l'apertura alla propria classe di età. Cosa si potrà fare per convincere anche i ragazzi a vaccinarsi? Spiegare loro che solo gli stupidi non si vaccinano. Vaccinarsi è un atto allo stesso tempo di altruismo e di egoismo. Altruismo perché contribuisce a fermare la circolazione del virus. Egoismo perché se ti vaccini potrai vivere un'estate migliore, avrai più possibilità di spostarti grazie al green pass. Ovviamente anche da vaccinati è giusto sempre usare la testa, Lei pensa che alla fine si vaccineranno in molti? Glielo ripeto, solo gli stupidi non si vaccineranno, Un trentenne che ha già prenotato per Mykonos magari ha già la testa al treve. No, non è così, i dati sulla non accettazione vaccinale sono bassi. E al trentenne che ha già prenotato per Mykonos consiglio di vaccinarsi prima di partire, almeno con una dose. Mauro Evangelisti

PROTEGGERSI È UN ATTO DI ALTRUISMO ED EGOISMO: TI CONSENTE DI VIVERE UN'ESTATE MIGLIORE dati:  
18/05/202) ore 6:1) Dosi somministrate (ITALIA) 488.596 27.933.102 O Giuseppe Ippolito Differenza dosi quotidiane  
rispetto al giorno precedente +10.8% Differenza dosi quotidiane rispetto allo stesso giorno della settimana  
precedente +12.0% -tit\_org-

## Due miliardi per le frane in Calabria ma non si sa dove siano finiti

[Clemente Pistilli]

Due miliardi per le frane in Calabria Ma non si sa dove siano finiti La Corte dei Conti verifica 12 anni di fondi statali Un mare di soldi spesi per pagare migliaia di forestali di CLEMENTE PISTILLI Nell'arco di dodici anni lo Stato ha investito in Calabria quasi due miliardi di euro per salvare i boschi dagli incendi ed evitare alluvioni e frane. Larga parte di quel denaro è stata spesa per pagare un esercito di operai forestali e non è possibile sapere neppure quante risorse sono state impiegate per i singoli progetti. Ma c'è di più: le stesse attività contro il dissesto idrogeologico, fondamentali per mettere a rischio un territorio fragile, hanno avuto un andamento altalenante. A stabilirlo è stata la Corte dei Conti, al termine di un'indagine sul contributo speciale alla Regione per l'attuazione di interventi straordinari in settori diversi, dalla silvicoltura alla tutela del patrimonio forestale, dalla difesa del suolo alla sistemazione idraulico-forestale, fino alle connesse infrastrutture civili. Un accertamento compiuto sulla destinazione dei fondi elargiti dallo Stato tra il 2007 e il 2019, quando in Calabria si sono alternate giunte di centrosinistra e di centrodestra, prima con Agazio Loiero, poi con Giuseppe Scopelliti, condannato in via definitiva e finito in carcere per falso in atto pubblico, relativamente alla gestione delle finanze del Comune di Reggio Calabria quando era sindaco, con un buco stimato in 170 milioni di euro, e condannato anche a risarcire allo stesso Comune 100 milioni di euro per l'acquisto dello stabilimento Italcitrus, per arrivare infine alla giunta di Mario Oliverio, indagato nell'inchiesta sugli appalti riguardanti la costruzione della metropolitana di Cosenza e per peculato. Tutto in un territorio colpito nel 2015 da una devastante alluvione nella Locride e due anni dopo a Lentigione, in provincia di Reggio Calabria, quando il torrente Enza ha rotto l'argine facendo registrare anche un morto. BRUTTO QUADRO I magistrati contabili, nel rapporto inviato alla stessa Regione Calabria, attualmente governata dal leghista Nino Spirlì, e al Ministero dell'economia e finanze, hanno sottolineato che le modalità di trasferimento delle risorse economiche comunicate nella loro totalità non hanno permesso di conoscere ne il dettaglio dei contributi statali per singolo progetto o intervento eseguito, ne di distinguere la quota parte di contributo statale facente parte degli emolumenti accessori dei lavoratori, essendo stato anche impossibile indicare l'effettivo numero di operai che hanno contribuito alla realizzazione del singolo progetto per il possibile impiego degli stessi su più interventi. Non si sa dunque quanti fondi statali siano stati utilizzati per fermare in una certa area il dissesto idrogeologico e quante persone abbiano lavorato in quel cantiere. La Corte dei Conti ha così raccomandato alla Regione Calabria di provvedere a realizzare un sistema che consenta di assicurare "una piena cognizione dei dati". Notato poi che, tra il 2007 e il 2017, la parte più cospicua di finanziamento è stata destinata agli interventi di "manutenzione dei boschi esistenti" e di "gestione del patrimonio forestale indisponibile". Ma con una tendenza altalenante. La manutenzione dei boschi ha infatti registrato un tendenziale calo fino al 2017, seppure con una lieve risalita nel 2013 e nel 2016, mentre gli interventi sul patrimonio forestale indisponibile hanno rivelato una "visibile impennata" fino al 2014, per poi subire un "rapido calo" fino al 2017, con una minima risalita nel 2016. Così per la "difesa del suolo", i magistrati hanno quindi evidenziato che è "necessario rendere sempre più adeguata la proporzione tra forze lavoro impiegate e l'area territoriale interessata". I magistrati (Giuseppe Scopelliti) -tit\_org- Due miliardi per le frane in Calabria ma non si sa dove siano finiti

## Amazzonia brasiliana: clima teso tra estrattori illegali e indios. Morti due bambini

[Redazione]

Amazzonia Üää÷ àä; clima illegali t; lõç i du t; barn i Lcii. ill irtíJííK 1 i:hcijii Inni. r., à da -illegali di pietre - ', i rr^ijjiiu "gaiijn-. - LI [.ù1 gr r1i

## Tamponi Covid in farmacia esenti Iva

[B. Sa.]

Contrasto alla pandemia Le prestazioni relative a tamponi antigenici o a test sierologici erogati dalle farmacie prescindere dall'intervento di personale medico o infermieristico sono, ai fini iva, esenti con diritto adetrazione. Le cessioni di soluzioni idroalcoliche rispettano la finalità sanitaria e quindi sono di per sé esenti da iva fino a quando la destinazione alimentare o cosmetica non risulta dalla natura dell'acquirente o dal suo settore di attività. Sono le posizioni rispettivamente espresse dalle Entrate nell'risposta a interpello 354/2021 e nella consulenza giuridica 5/2021, lparticolare, per quanto riguarda la risposta 354/2021 l'Agenzia, oltre a ribadire che le prestazioni di servizio esonerate da iva dall'articolo i, comma 432, della legge 178/2020 sono solo quelle direttamente connesse alla cessione di strumentazione per diagnostica Covid-19 in vitro nel rispetto dei requisiti previsti dalla direttiva 98/79/CE in conformità ai codici Taric individuati dall'agenzia delle Dogane e Monopoli (Adm) con la circolare 9/0/2021, afferma che tale esenzione è speciale e prevale, sempre, su quella generale dell'articolo io del Dpr 633/72. Per quanto riguarda poi la consulenza giuridica 3/2021 il'Agenzia ribadisce in modo chiaro che la finalità sanitaria, sottesa ai beni elencati nell'articolo 124 del DI 34/2020, è da ritrovarsi in via generale e in modo oggettivo nella natura dei beni e non nella finalità che gli stessi possono avere al momento della destinazione finale. Questa precisazione porta con sé due conseguenze: la prima è che le cessioni precedenti all'individuazione della destinazione finale sono comunque esonerate; la seconda è che in sede di verifica per individuare l'utilizzo non sanitario della soluzione idroalcolica è possibile, se non desumibile dalla natura del cessionario o dal settore di attività, produrre ogni altro documento utile.

B.Sa. ftfupflOOUZIOPC fteEfiVATA -tit\_org-

## Figliuolo invita a vaccinare rapidamente gli over 60 e i fragili

[Redazione]

Martedì 18 Maggio 2021, 15:54 Il commissario straordinario all'emergenza Coronavirus dalla Toscana: "C'è stato un calo vertiginoso dei ricoveri e dei decessi dando priorità alle classi vulnerabili" Il Commissario straordinario all'emergenza coronavirus, Francesco Paolo Figliuolo oggi, parlando al centro del Mandela Forum a Firenze, da una Regione, la Toscana, che lui stesso ha detto è partita male ma oggi è tra i primi post sui target importanti, si è rivolto ai governatori locali. Procedere con vaccini a fragili e over 60 Figliuolo ha infatti chiesto ai presidenti di Regione di tenere "la barra dritta ancora per due-tre settimane" e procedere spediti con la vaccinazione degli ultra sessantenni e dei fragili. E i risultati dopo aver vaccinato 28 milioni di persone e aver visto crollare la curva dei ricoveri iniziano a vedersi, spiega il generale: "I target più importanti, di qualità cioè i vaccini ad anziani e fragili, sono quelli che hanno fatto sì che ieri, nella cabina di regia e nel conseguente Consiglio dei ministri, si siano prese decisioni importanti per il prosieguo della stagione e della vita di tutti noi, cioè verso le riaperture in maniera ordinata e sicura", ha detto Figliuolo. Attenersi al piano vaccinale Poi Figliuolo ha invitato le Regioni a non anticipare i tempi delle riaperture e a procedere "in maniera ordinata e sicura". "Capisco i presidenti, ma li invito ad attenersi al piano cadenzato che tiene conto delle capacità vaccinali", ha aggiunto Figliuolo. "A livello nazionale e strutturale - ha sottolineato ancora Figliuolo - dobbiamo coinvolgere i medici di base e i farmacisti, anche per essere pronti a un'eventuale inoculazione di richiamo. È facile farsi prendere da propagande, facciamo quella categoria o quell'altra, ma se noi non mettiamo in sicurezza gli over 60, non ne usciamo. Questa estate possiamo pensare di avere inoculazioni massicce nelle categorie economiche come la grande distribuzione o gli alberghi, i cassieri che hanno lavorato dall'inizio della pandemia e che per me sono eroi come i medici". Red/cb (Fonte: RaiNews)

## **Vigili del Fuoco, seconda edizione dell'esercitazione nazionale**

[Redazione]

Martedì 18 Maggio 2021, 15:48 Accanto all'attività operativa sono anche previsti momenti formativi. È in corso la seconda edizione dell'esercitazione nazionale dei Vigili del Fuoco su nuovi apparati e tecnologie innovative nella lotta agli incendi, denominata Sfo 2021. Nuovi sistemi di estinzione incendi 82 Vigili del Fuoco provenienti da 55 comandi saranno ospiti per due settimane presso la scuola di formazione operativa di Montelibretti per conoscere e testare l'efficacia dei nuovi sistemi di estinzione degli incendi forniti da 19 operatori economici nazionali e internazionali, specializzati nel settore incendi. Accanto all'attività operativa, che consiste nello sperimentare su scenari realistici l'efficacia di impianti e attrezzature, sono previsti momenti formativi sull'evoluzione delle tecniche di spegnimento e incontri divulgativi condotti dagli operatori economici. Prove e seminari di approfondimento saranno resi disponibili per tutto il personale operativo. L'iniziativa è stata organizzata dalla direzione centrale per Emergenza, il Soccorso pubblico e antincendio boschivo, con la collaborazione della direzione centrale per la Formazione, della direzione centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali e della direzione centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica. [red/gp](http://red/gp) (Fonte: Ministero dell'Interno)

## Coronavirus, il nuovo decreto riaperture

[Redazione]

Martedì 18 Maggio 2021, 10:27 La prima novità sta nello spostamento del coprifuoco alle 23 a partire da mercoledì 19 maggio, che sarà spostato ulteriormente alle 24 dal 7 giugno, per poi essere abolito dal 21 giugno. Coprifuoco, centri commerciali, palestre, piscine al chiuso, ristoranti e cerimonie. Il nuovo decreto legge approvato ieri sera, lunedì 17 maggio, all'esame della cabina di regia convocata dal premier Mario Draghi, tocca questi temi e individua un cronoprogramma preciso delle riaperture alla luce del caldo dei casi di contagio nella penisola. Posticipo del coprifuoco Come previsto il divieto di spostamenti per motivi diversi da quelli di lavoro, necessità o salute, attualmente previsto dalle ore 22.00 alle 5.00, sarà ridotto di un'ora, rimanendo quindi valido dalle 23.00 alle 5.00. Il coprifuoco sarà posticipato a partire da mercoledì 19 maggio, cioè il giorno dopo la pubblicazione del decreto sulla Gazzetta ufficiale. Dal 7 giugno l'orario sarà posticipato ulteriormente alle 24:00 e dal 21 giugno verrà abolito completamente. Riapertura sale interne locali Un'altra data da segnare in calendario è il primo giugno, giorno a partire dal quale sarà possibile consumare cibi e bevande all'interno dei locali anche oltre le 18:00, non più solo all'esterno, fino all'orario di chiusura previsto dalle norme sugli spostamenti. Centri commerciali e piscine Dal 22 maggio riapriranno anche nei weekend i centri commerciali, le gallerie e i parchi commerciali, compresi anche i negozi presenti all'interno dei mercati. È stata inoltre anticipata al 24 maggio la riapertura delle palestre. Ci vorrà più tempo per tornare nelle piscine al chiuso e nei centri benessere, per queste attività infatti la data della riapertura è il primo luglio. Gare sportive e seggiovie Torna anche il pubblico agli eventi sportivi. In particolare dal primo giugno all'aperto e dal primo luglio nelle competizioni al chiuso. Restano i limiti previsti (25 per cento della capienza massima, con il limite di 1.000 persone all'aperto e 500 al chiuso), validi per tutte le competizioni o eventi sportivi (non solo a quelli di interesse nazionale). E dal 22 maggio riaprono gli impianti di risalita in montagna. Divertimento e cerimonie La parte dedicata al divertimento, rappresentata da parchi tematici potrà riaprire dal 15 giugno, non più dal primo luglio come previsto in precedenza. Sempre dal 15 giugno saranno possibili, anche al chiuso, le feste e ricevimenti successivi a cerimonie civili o religiose, tramite uso della certificazione verde. Restano sospese le attività in sale da ballo, discoteche e simili, all'aperto o al chiuso. Dal primo luglio invece riapriranno i battenti le sale giochi, sale scommesse, sale bingo e casinò. Lo stesso vale per tutte le iniziative dei centri culturali, centri sociali, centri ricreativi. Sempre dal primo luglio infine sarà possibile tenere corsi di formazione pubblici e privati in presenza. Red/cb (Fonte: sito Consiglio dei Ministri)

## Deforestazione Amazzonia: ad aprile ? aumentata del 45% in un anno

[Redazione]

Martedì 18 Maggio 2021, 16:43 Il rapporto dell'Istituto per l'uomo e l'ambiente denuncia che 778 km<sup>2</sup> di foresta amazzonica brasiliana sono stati rasi al suolo. Aprile è stato un mese di grande deforestazione nella zona brasiliana dell'Amazzonia. Qui infatti la foresta abbattuta è stata pari a 778 km<sup>2</sup>, più di sette campi di calcio messi in fila, e la più alta per il mese preso a riferimento, secondo Imazon, l'Istituto per l'uomo e l'ambiente. L'area disboscata ad aprile è del 45% superiore a quella distrutta nello stesso mese del 2020. Le rilevazioni sono state fatte tramite satellite con il sistema di allerta deforestazione (Sad). Lo Stato di Amazonas è in testa alla classifica con il 28% dell'area devastata ad aprile, seguito dal Pará con il 26% e dal Mato Grosso con il 22%. "Nella maggior parte dei casi la foresta devastata viene convertita in aree di pascolo" e gli alberi "sono generalmente utilizzati per la commercializzazione del legno", spiega una nota di Imazon. Il rapporto dell'ong tuttavia non fa distinzioni tra l'area che è stata smaltita legalmente e quella frutto di reati ambientali. In compenso, secondo un rapporto parallelo di Wwf, il 94% della deforestazione nell'Amazzonia brasiliana e nelle aree limitrofe è "illegale". Red/cb (Fonte: Ansa)

## India, il Ciclone Tauktae sulla costa occidentale: 20 morti e 127 dispersi

[Redazione]

Martedì 18 Maggio 2021, 11:17 Il ciclone ha colpito la zona indiana con venti fino a 185 chilometri orari e onde alte fino a tre metri causando al largo delle coste di Mumbai il naufragio di un'imbarcazione. Si alza il bilancio delle vittime causate dal passaggio del ciclone Tauktae. Sono infatti 20 i morti e 127 i dispersi che sono stati travolti mentre si trovavano al largo delle coste di Mumbai a bordo di una chiatte. L'imbarcazione, con a bordo 273 persone, è andata alla deriva per via dei ventifortissimi che si sono abbattuti sulla costa occidentale del subcontinente indiano. I soccorsi: due navi e gli elicotteri sono riusciti a salvare dalle onde 146 passeggeri. L'enorme vortice, il più grande nella regione da decenni, declassato in queste ore da "estremamente grave" a "molto grave", ha trasformato le strade in fiumi costringendo centinaia di migliaia di persone a fuggire. In particolare sono state interessate dal fenomeno le aree di Kerala, Goa e Maharashtra. Chiuso l'aeroporto di Mumbai. Lo Stato Indiano costiero di Gujarat, dove vivono 150 mila persone, era già stato evacuato dalla protezione civile. Molte delle fragili case della zona sono state spazzate via mentre il vento sradicava alberi e pali dell'elettricità. A Mumbai le autorità hanno esortato le persone a rimanere in casa e circa 600 pazienti affetti da Covid-19 sono stati trasferiti in ospedali da campo "in luoghi più sicuri", mentre il livello del mare si alzava di tre metri. [red/cb](#) (Fonte: RaiNews)

## Coronavirus, la situazione dei contagi in Italia al 18 maggio

[Redazione]

Martedì 18 Maggio 2021, 17:20 Rispetto a ieri sono stati registrati 3.455 nuovi casi. A oggi, 18 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 4.167.025, con un aumento di 4.452 casi nelle ultime 24 ore (ieri erano stati registrati 3.455 nuovi casi). Nelle ultime 24 ore sono stati effettuati 262.864 tamponi, comprensivi di test rapidi antigenici e test molecolari (ieri erano stati effettuati 118.924 tamponi). Il numero totale degli attualmente positivi è 315.308, in diminuzione rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 1.689 sono in cura presso le terapie intensive, 65 casi in meno rispetto a ieri. Il numero di nuovi ingressi in terapia intensiva nelle ultime 24 ore è stato di 86 pazienti. Il numero di persone ricoverate con sintomi è di 11.539, in diminuzione rispetto a ieri. Le persone in isolamento domiciliare sono 302.080, in diminuzione. I deceduti sono 124.497, 201 in più di ieri. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 3.727.220. I casi in dettaglio nella scheda dati quotidiana con i casi aggregati quotidiani di Regioni/PPAA. [red/gp](#) (Fonte: Ministero della Salute)

## Vaccini covid-19, l'appello della Croce Rossa

[Redazione]

Martedì 18 Maggio 2021, 12:25 Rocca (Croce Rossa): Abbiamo bisogno di decisioni straordinarie per aumentare l'accesso ai vaccini, milioni di vite dipendono da questo. Il Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa chiede agli Stati e alle aziende farmaceutiche di muoversi molto più velocemente verso una soluzione riguardo all'evidente disuguaglianza nell'accesso ai vaccini covid-19 in tutto il mondo. È necessario trovare i modi per aumentare la produzione e la distribuzione del vaccino covid-19. Questi tempi straordinari richiedono misure straordinarie da parte della comunità internazionale. Aumentare produzione e accesso al vaccino. Il Movimento Internazionale incoraggia gli Stati a prendere in considerazione tutte le opzioni possibili per aumentare la produzione, la distribuzione e l'accesso equo ai vaccini covid-19, sia tra diversi paesi che all'interno di ogni singolo paese, per non lasciare indietro nessuno. Ciò include accelerazione, sotto egida dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC), dei negoziati relativi alla proprietà intellettuale per ottenere un rapido aumento della produzione di vaccini in tutto il mondo. Inoltre, le aziende farmaceutiche devono spingersi oltre per condividere la tecnologia e le conoscenze acquisite. In tal senso il Movimento Internazionale invita gli Stati a fornire a queste ultime gli incentivi e il supporto necessario per farlo. Nel bel mezzo della peggiore pandemia degli ultimi 100 anni, la rinuncia alla proprietà intellettuale sui vaccini covid-19 è un impegno politico necessario per affrontare le disuguaglianze nell'accesso e giungere a quella velocità di somministrazione di cui abbiamo bisogno. Milioni di vite dipendono da questo ed altrettanto importante trasferimento di tecnologia e conoscenza per aumentare la capacità produttiva in tutto il mondo, afferma Francesco Rocca, Presidente della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (IFRC) e della Croce Rossa Italiana. Condividere le scorte per una vaccinazione più equa. Non possiamo permetterci di rimanere impantanati in negoziati nei prossimi 6 mesi. Chiediamo inoltre ai governi - continua Rocca - di accelerare la condivisione delle scorte di vaccini esistenti per garantire una distribuzione più equa, in particolare nei paesi che attualmente stanno registrando picchi di casi di covid-19. Nell'ultimo mese, i 50 paesi più poveri del mondo hanno somministrato solo il 2% delle dosi a livello globale. E la popolazione dei 50 paesi più ricchi viene vaccinata a una velocità 27 volte superiore a quella dei 50 paesi più poveri. L'Africa rappresenta il 14% della popolazione mondiale, eppure ha all'attivo solo il 1% delle dosi somministrate. Questo non è solo moralmente sbagliato: aumenta ovunque i rischi di varianti più contagiose e mortali e mette a dura prova l'economia globale. Un accesso più ampio ai vaccini richiede anche attenzione, in ogni singolo paese, alle fasce di popolazione più fragili: le persone in ambienti a basso reddito, in contesti colpiti da conflitti armati e in aree al di fuori dal controllo statale, i rifugiati, i migranti, i detenuti e altre persone svantaggiate che dovrebbero essere incluse nei piani di vaccinazione nazionali e non essere dimenticate. Il Movimento della Croce Rossa della Mezzaluna Rossa continuerà, in 192 paesi, a sostenere gli sforzi dei governi per controllare la diffusione del virus e fornire vaccinazioni. Il suo ruolo è raggiungere le popolazioni nell'ultimo miglio e responsabilizzare continuamente le comunità. Testo: Ufficio stampa Croce Rossa Italiana. [ilgiornaledellaprotezionecivile.it](http://ilgiornaledellaprotezionecivile.it) dedica la sezione "ASSOCIAZIONI" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

## I ghiacci della Groenlandia vicini a un punto di non ritorno - Clima

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 18 MAG - Una parte considerevole dei ghiacci della Groenlandia sarebbe vicino a un punto di non ritorno: ancora qualche anno di aumento delle temperature, e si innescherà un processo di scioglimento inarrestabile, anche se nel frattempo il riscaldamento venisse fermato. È l'allarme che lancia un nuovo studio del tedesco Istituto Potsdam per il clima e della Università Artica della Norvegia, pubblicato sulla rivista Proceedings of the National Academy of Sciences of the USA. Il riscaldamento globale innesca un circolo vizioso di liquefazione del ghiaccio che, oltre un certo punto, si alimenta da solo, anche se il riscaldamento si ferma. Lo scioglimento dei ghiacci abbassa l'altezza dello strato, che viene esposto all'aria più calda delle quote inferiori, e quindi si scioglie più rapidamente. Secondo la ricerca, è possibile che uno strato di ghiaccio della Groenlandia, equivalente a 1 o 2 metri in più di livello medio dei mari, sia già destinato a sciogliersi, anche se questo potrebbe avvenire nel giro di secoli. La ricerca si basa sulle osservazioni dal 1880 (data di inizio delle rilevazioni meteorologiche scientifiche) fino ad oggi nel bacino di Jakobshavn. Secondo gli studiosi, i fenomeni rilevati qui sono applicabili anche al resto dell'isola. (ANSA).

## Vaccini: Musumeci, siamo oltre 2 milioni di somministrazioni - Sicilia

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PALERMO, 18 MAG - "L'apertura di questo nuovo polo è un ulteriore impulso alla campagna vaccinale in Sicilia, che proprio ieri ha superato i due milioni di dosi somministrate. Ormai, giorno dopo giorno, nonostante ci sia ancora qualche problema con l'approvvigionamento dei vaccini, sembra che la macchina abbia ingranato la marcia giusta". Lo dice in una nota il presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci, assente giustificato, per via delle precauzioni adottate dopo la positività di un componente della sua giunta, alla inaugurazione del nuovo padiglione della Fiera del Mediterraneo, a Palermo, che aprirà i battenti alla mezzanotte di giovedì e che si occuperà di somministrazioni dalle 24 alle 8 del mattino. "Anche l'iniziale diffidenza da parte di alcuni verso la vaccinazione sembra ormai superata. Che il centro dell'ex Fiera del Mediterraneo possa essere il primo in Italia a funzionare ventiquatt'ore al giorno rappresenta per il mio governo un ulteriore motivo di orgoglio. Per questo voglio ringraziare la Protezione civile regionale, i volontari, la struttura commissariale per l'emergenza Covid a Palermo e tutti i sanitari impegnati in questa comune battaglia. Sono certo che, con la collaborazione di tutti, usciremo presto dal tunnel", ha concluso. (ANSA).

## **Covid:India, 4.529 morti, mai così tanti in 24 ore nel mondo - Ultima Ora - ANSA**

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - ROMA, 19 MAG - Nuovo triste primato per l'India volta dalla seconda ondata di coronavirus. Nelle ultime 24 ore, 4.529 persone sono morte a causa del Covid-19, mai così tante vittime erano state registrate in un giorno nel mondo dall'inizio della pandemia. Il precedente record, 4.475, era stato segnato dagli Stati Uniti. (ANSA).

## Covid: Argentina, doppio record di contagi e morti - Ultima Ora - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BUENOS AIRES, 18 MAG - Il ministero della Salute argentino ha reso noto ieri sera che nelle ultime 24 ore è stato registrato un doppio record di contagi e morti dall'inizio della pandemia da Covid-19 nel marzo 2020. Dal rapporto quotidiano delle autorità sanitarie è emerso infatti che i contagi sono stati 35.543, che hanno portato il totale generale a quota 3.371.508, mentre 745 persone hanno perso la vita, per un bilancio globale di 71.771 morti. Gli esperti avvertono che mentre la situazione continua in lento miglioramento nella zona urbana della capitale, Buenos Aires, il peggioramento statistico è stato importante nell'enorme provincia (grande come l'Italia) dove 59 comuni sono nella fase 2 del rischio pandemico, 66 in fase 3 e 10 in fase 4. Attualmente in Argentina ci sono 5.813 persone ricoverate in unità di rianimazione, mentre percentualmente i letti di questo settore sono occupati al 72,3% a livello nazionale e al 76,2% nell'area metropolitana di Buenos Aires. Davanti a questo scenario, il governo nazionale sta studiando insieme ai governatori della capitale e della provincia di Buenos Aires, una serie di nuove misure che saranno introdotte a partire dal prossimo fine settimana. (ANSA).

## Perdersi e ritrovarsi Dopo la pioggia

*Nel romanzo della Mezzalama ecologia della natura e della coppia (ANSA)*

[Di Paolo Petroni]

CHIARA MEZZALAMA, DOPO LA PIOGGIA" (E/O, pp. 214 - 16,50 euro) Si scopre via via, andando avanti in questa storia di disastri ambientali e di vite ferite dalla propria sofferta normalità, che i personaggi fanno parte, sono parte viva del mondo, della terra, dell'ambiente appunto in cui vivono, e per scoprire che bisogna correre ai ripari si deve arrivare a situazioni limite, di crisi liberatoria. Siamo sulle rive del Tevere, tra Lazio e Umbria dove sui colli sopra Attigliano è il Faggio rosso, la vecchia casa di famiglia di Elena ora diventata bella villa e luogo di riposo e lavoro (lei fa la traduttrice) in cui le era cresciuta, in cui sono cresciuti i suoi due figli Susanna e Giovanni. E' il posto dove un tempo credeva si non voler più tornare e, invece, vi portò d'improvviso, proponendo una deviazione al loro viaggio, Ettore che diverrà suo marito e che si innamora del posto. E' il luogo dove lei, scoperto un tradimento del marito, va a rifugiarsi e dove poi questi, rimasto a Roma coi ragazzi, deciderà di raggiungerla per cercare di ricominciare come sempre. Solo che nel frattempo ha cominciato a piovere, ma questa volta in maniera spropositata e violenta, una sorta di cupo diluvio universale che fa velocemente crescere il fiume che diventa difficilissimo da attraversare, dividendo le due rive e la famiglia, che resta un po' da una parte e dall'altra, con ognuno dei due che cerca di ricongiungersi e si mette in viaggio nonostante le condizioni proibitive. "Il cielo era nero come il piombo sebbene si avvicinasse l'alba... la pioggia cadeva fitta e senza tregua" o "gli alberi erano piegati dal vento... ebbe l'impressione che la strada, gli alberi, il cielo stessero per inghiottirli" e ancora "la nebbia che risaliva la valle pareva divorare il paesaggio... quel fiume da attraversare era una ferita. Da un lato i figli, dall'altro tutto il resto di sé". Le visioni apocalittiche, il sentirsi in balia della furia del maltempo, tornano via via a sottolineare la situazione, in cui l'auto di lui come quella dall'altra parte di lei si impantanano e non sanno più dove sono. Ma solo allora, sentendosi perduti, può cominciare qualcosa di nuovo. Sia Ettore che Laura, ognuno per proprio conto, entrano così pin piano in contatto con l'altro se stesso, sconosciuto e da scoprire, calata la maschera dell'uomo preso solo dal lavoro e della casalinga e madre avvilita e sola che ha rinunciato a un'occasione importante di lavoro e ha sotterrato quel suo "lutto in una scatola nera in cui si erano accumulate tutte le incomprensioni reciproche". Nel percorso per ritrovare la propria autenticità, per liberarsi dell'inquinamento quotidiano come sembra stia facendo anche la natura attorno a loro, sono aiutati da alcune esperienze e incontri con personaggi particolari, quasi momenti iniziatici, comunque rivelatori, come lo sarà il soggiorno in un convento con suore che praticano l'agricoltura sostenibile e naturale, quando la famiglia si riunisce. L'ecologia, ambientale e umana, che sta a monte del racconto ha comunque il vero motore nella donna. E' lei che rompe l'equilibrio iniziale e lo vive sino alla fine nel momento in cui si torna assieme al Faggio rosso, dove tutto è però sconvolto, con un albero crollato sul tetto squarciandolo e gli altri ammassati uno sull'altro sradicati alla rinfusa: "quelle rovine erano il senso profondo della nostra esistenza... le parole di Ettore - 'E' tutto da rifare' - risuonarono in me come una campana in una notte di silenzio e di morte", allora "mi sono arresa e arrendendomi ho trovato la forza di reagire. Ho capito che l'unica strada possibile era lottare, senza sperare di ottenere qualcosa, semplicemente era ciò che mi avrebbe permesso di sopravvivere" di sentirmi viva. (ANSA). Bruno Editore

## **lea, stop investimenti petrolio e gas per zero CO2 al 2050 - Clima**

*Dall'abbandono di investimenti nei combustibili fossili - petrolio e gas - e in nuove centrali a carbone allo stop delle vendite entro il 2035 di nuove autovetture con motore a combustione interna, fino all'implementazione immediata e massiccia di tutte l...(ANSA)*

*[Redazione Ansa]*

Dall'abbandono di investimenti nei combustibili fossili - petrolio e gas - e in nuove centrali a carbone allo stop delle vendite entro il 2035 di nuove autovetture con motore a combustione interna, fino all'implementazione immediata e massiccia di tutte le tecnologie energetiche pulite ed efficienti disponibili: sono alcune delle 400 tappe fondamentali contenute nella Roadmap indicata dall'Agenzia internazionale dell'energia nel rapporto "Net zero by 2050", per la transizione nel settore dell'energia a livello globale.

## Vaccini: da venerdì nuova area hub Fiera Palermo e dosi h24 - Sicilia

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PALERMO, 18 MAG - "Siamo gratificati perché questodi Palermo è il primo hub h24 in Sicilia, ma pare che sia ancheil primo hub h24 su tutto il territorio nazionale, siamo particolarmente orgogliosi e ne approfitto per ringraziare tutticoloro che hanno contribuito all'apertura di quest'area". Lo hadetto il commissario per l'emergenza Covid della città metropolitana di Palermo, Renato Costa, che ha inaugurato nelpomeriggio il nuovo centro vaccinale, che da venerdì prossimosarà aperto agli utenti da mezzanotte alle 8 del mattino sitrova nel padiglione 20/A ed è una porzione sottostante delpadiglione 20 della Fiera del Mediterraneo, dove attualmente sieffettuano oltre 4.000 vaccinazioni giornaliere. Presenti ancheil prefetto Giuseppe Forlani, il sindaco Leoluca Orlando, il generale comandante della Regione militare Sicilia MaurizioAngelo Scardino, Salvatore Cocina, dirigente generale dellaProtezione civile della Regione siciliana, il direttore generale della pianificazione strategica e Dasoe, Mario La Rocca, e ildirettore dell'Asp di Palermo Daniela Faraoni. "L'obiettivo, una volta a regime - spiega Costa - è incrementare lesomministrazioni di circa mille, duemila unità, arrivando a6.000 vaccini al giorno nel solo hub provinciale di Palermo. Nella nuova area sono stati allestiti due corridoi per lasomministrazioni delle dosi e ci saranno una cinquantina tramedici, infermieri e personale amministrativo a supporto". Le vaccinazioni h24 partiranno dalla mezzanotte a cavallo tragiovedì 20 e venerdì 21: dalle 8 alle 24 vaccini nel padiglione20, che chiuderà a mezzanotte e dalle 24 alle 8 vaccini nelpadiglione 20/A, che chiuderà al mattino, in contemporanea conla riapertura del 20. La vaccinazione nel padiglione 20/A saràaperta soltanto ai cittadini nelle fasce 16-59 anni conpatologie non gravi e 40-59 anni senza patologie. (ANSA).

## **Vaccinazioni anti-Covid, indecisi, isolati e no vax: caccia ai quattro milioni che mancano all'appello - la Repubblica**

*Chi sono, dove trovarli e come convincerli. Tra i riluttanti e gli spaventati ci sono anche quelli che non riescono a prenotarsi sono ancora in coda*

[Redazione]

Non c'è solo il riluttante, poco convinto di prenotare tanto più adesso che il virus circola meno. C'è anche chi è spaventato ma soltanto da un tipo di vaccino, quello di AstraZeneca, e chi (pochi fortunatamente) è dichiaratamente no vax. In tanti, poi, la somministrazione la vorrebbero ricevere prima possibile ma non riescono a prenotarsi. Non vanno infine scordati gli irraggiungibili, dei quali non si hanno notizie, e gli ex malati, che aspettano ancora un po' prima di fare l'iniezione per sfruttare la copertura naturale.

## **Lotta al Covid, il fisico Battiston: "A scuola già il 70% degli studenti e i contagi calano lo stesso, grazie ai vaccinati e agli ex malati" - la Repubblica**

[Redazione]

Finalmente anche dai numeri una buona notizia. Dopo mesi di tragici bollettini, i dati del Covid in Italia cominciano a disegnare uno scenario che lascia sperare: indice nazionale di contagio Rt è ampiamente sotto 1 e sta continuando a scendere, nonostante da più di due settimane siano state sostanzialmente riaperte le scuole, dai nidi alla prima media in presenza il resto al 50% in Dad.

## Coronavirus nel mondo: 164 milioni di contagi e 1,5 miliardi di vaccini somministrati - la Repubblica

*Tokyo, l'associazione dei medici contraria alle Olimpiadi. Calcio: Colombia, tifosi contro Coppa America nel Paese*

[Redazione]

I contagi di Covid-19 nel mondo sono pari complessivamente a 164 milioni dall'inizio della pandemia; il numero di decessi dovuti al virus è di 3,4 milioni, secondo i dati raccolti e aggiornati dalla Johns Hopkins University. Quanto al numero di vaccini somministrati, ha appena superato il miliardo e mezzo di dosi in tutto il mondo. [[ge:republica:301680020]]Tokyo: associazione medici contraria alle OlimpiadiL'associazione dei medici di Tokyo esorta il Comitato olimpico nazionale (Joc) a cancellare le Olimpiadi previste per questa estate, a fronte dell'ascesa delle infezioni di coronavirus e l'opposizione sempre crescente della popolazione.L'appello dei circa 6.000 dottori della capitale arriva a meno di dieci settimane dall'apertura dei Giochi, e segue l'analoga sollecitazione del sindacato nazionale dei medici giapponesi, la scorsa settimana, che ritiene l'organizzazione dell'evento 'impossibile' da realizzare, proprio quando la nazione è attraversata dalla quarta ondata del virus in diverse regioni dell'arcipelago."La cancellazione di un evento che ha il potenziale di aumentare in modo esponenziale il contagi da Covid e le vittime della malattia, è la cosa più giusta da fare", ha detto l'associazione in un comunicato. Malgrado la diffusione del virus abbia registrato percentuali minori rispetto ad altri Paesi, con circa 11.500 morti accertate da inizio pandemia, la campagna vaccinale in Giappone prosegue molto a rilento, per via delle lentezze burocratiche nell'approvazione del vaccino, così come la marcata carenza del personale medico in grado di somministrare l'unico siero autorizzato ad oggi, quello della Pfizer.Su un altro fronte, ieri gli organizzatori hanno reso noto che quasi il doppio delle persone si sono fatte avanti per le 200 posizioni di medici sportivi necessari durante le Olimpiadi, mansioni equiparabili al volontariato e non retribuite. A questo riguardo il Joc era stato criticato in aprile per aver chiesto la disponibilità di 500 infermiere dall'associazione nazionale di categoria in anticipazione dell'evento sportivo.Nel frattempo, per contenere l'espansione delle positività, dallo scorso venerdì il governo di Tokyo ha esteso lo stato di emergenza a 9 prefetture, inclusa quella di Tokyo, fino al 31 maggio. Nel più recente sondaggio del quotidiano progressista Asahi Shimbun, oltre l'80% delle persone interpellate in Giappone si è dichiarato contrario alla cancellazione dei Giochi, o al loro rinvio. La cerimonia di apertura delle Olimpiadi è prevista per il 23 luglio.Calcio: Colombia, tifosi contro Coppa America nel PaeseUn folto gruppo di tifosi di diverse squadre della Colombia si è riunito ieri a Bogotá davanti alla sede della Federcalcio colombiana (Fcf), chiedendo a viva voce la sospensione della Coppa America, organizzata dal loro Paese insieme all'Argentina dal 13 giugno al 10 luglio. I media colombiani riferiscono che fra i tifosi molti indossavano magliette delle principali squadre nazionali: l'América di Cali, l'Atlético Nacional di Medellín, il Deportes Tolima, il Deportivo Cali, lo Junior di Barranquilla e l'Independiente di Santa Fe.I manifestanti hanno rumorosamente e a lungo protestato sostenendo che non si può tenere in Colombia una simile iniziativa in una doppia emergenza, dovuta sia alla pandemia da Covid-19, sia a quasi tre settimane di manifestazioni antigovernative, che hanno prodotto oltre 40 morti.Nel programma organizzato dalla Conmebol, la Colombia dovrebbe ospitare le partite del gruppo B, a cui partecipano insieme ai padroni di casa Brasile, Venezuela, Ecuador e Perù.Nel gruppo A, che giocherà in Argentina, oltre ai biancocelesti di casa, giocheranno anche Bolivia, Cile, Paraguay e Uruguay.La partita inaugurale della Coppa America, Argentina-Cile, è prevista a Buenos Aires il 13 giugno.Di recente il presidente argentino Alberto Fernández aveva indicato che se vi fossero problemi per la Colombia, l'Argentina sarebbe in grado di ospitare l'intero torneo.Covid: media, in Brasile verso 750 mila casi prima di agostoLa lentezza della campagna di vaccinazioni in Brasile e la difficoltà nell'osservare le regole delle distanze e dell'isolamento dei positivi fanno prevedere agli esperti che entro il mese di agosto i morti per il Covid-19 supereranno i 750 mila. Lo si legge sul quotidiano di Rio, O Globo. Nelle ultime 24 ore, come comunicato dal ministero della Salute, i nuovi casi confermati di contagio sono stati 75.445

e i decessi 2.513. In tutto, il Paese da 210 milioni di abitanti ha registrato 15,7 milioni di contagi dall'inizio della pandemia e 439 mila decessi. Argentina, nuovo record di contagi e morti per covid. Con 745 morti e 35.543 nuovi casi nelle ultime 24 l'Argentina segna due nuovi record negativi dall'inizio pandemia di Covid-19. Il numero complessivo delle vittime del nuovo coronavirus nel paese sudamericano sale in questo modo a 71.771 unità, mentre i contagi in totale sono 3.371.508. Il numero di casi attivi pure segna un record, con 307.412 persone che attraversano attualmente la malattia e un incremento dell'ordine del 10 per cento in meno di una settimana. Si tratta di numeri che indicano che il Paese sta ancora transitando l'apice della seconda ondata di contagi e che le misure restrittive adottate dal governo nelle ultime settimane non sono servite a bloccare la crescita dei contagi. Altro dato che emerge è un aumento sostenuto dei casi anche nelle province e non più circoscritto all'Area metropolitana di Buenos Aires (Amba). Il livello di occupazione delle unità di terapia intensiva infatti sta diventando critico anche a livello nazionale, con un 72,2 per cento a livello nazionale, mentre è del 76,4 per cento nell'Amba. In India, 267.334 nuove infezioni e 4.529 decessi nelle ultime 24 ore. L'India ha riportato mercoledì 267.334 nuove infezioni da coronavirus nelle ultime 24 ore, mentre le morti toccano il record di 4.529. Il conteggio della nazione dell'Asia meridionale è pari a 25,5 milioni, con un bilancio delle vittime di 283.248, come mostrano i dati del ministero della salute.

## La pioniera di BioNTech: "Con la mia arma anti-Covid ora voglio battere il cancro" - la Repubblica

[Redazione]

La biochimica ungherese Katalin Karikó, 66 anni, vicepresidente di BioNTech, è la pioniera dei vaccini basati sulla molecola dell'Rna, che oggi stanno salvando dal Covid centinaia di milioni di persone in tutto il mondo. Ma la scoperta che, secondo molti, potrebbe portarle il Nobel, è solo una delle tappe nella vita di una donna determinata che ha superato scetticismi, ostacoli e avversità.

## **Covid-19, incoraggianti i risultati del candidato vaccino della Sanofi-GSK - la Repubblica**

*Ha suscitato forti livelli di anticorpi neutralizzanti, paragonabili a quelli generati dall'infezione naturale e potrebbe essere pronto per dicembre 2021*

[Redazione]

E appena terminata la sperimentazione di fase clinica II per il vaccino della multinazionale a capitale francese Sanofi e la britannica GlaxoSmithKline (GSK). I risultati sembrano incoraggianti: le aziende hanno infatti comunicato che il candidato vaccino COVID-19 ricombinante adiuvato ha raggiunto elevate risposte immunitarie. La nuova sfida a proposito di vaccini? La velocità e la diffusione della produzione di Daniele Banfi 06 Maggio 2021

## **Brevetti e Covid. Perché la demagogia può abbattere i vaccini | Il Foglio**

*Diritto alla salute? L'abolizione dei brevetti e i divieti d'esportazione non sono scorciatoie: sono strade senza uscita*

[Redazione]

Diritto alla salute?abolizione dei brevetti e i divietiesportazione non sono scorciatoie: sono strade senza uscita--  
PARTIAL--

## Vaccini, Ippolito (Spallanzani): Giusto immunizzare i giovani, maggiori diffusori Covid

[Redazione]

Articolo riservato agli abbonati 19 Maggio 2021 di Mauro Evangelisti (Lettura 4 minuti) APPROFONDIMENTI Matrimoni, come funzionano dopo le riaperture: 30 invitati, tavoli da 4 e buffet... Matrimoni, ok dal 15 giugno ai banchetti: ecco tutte le regole, con la novità... Discoteche, il green pass la chiave per la ripartenza. Giorgetti: Fondo Mise... Zona bianca Sardegna, Friuli e Molise dal 1 giugno; Liguria, Veneto e Abruzzo a... Parma, matrimonio con 60 invitati: chiuso il locale, multe a sposi e ospiti Ostia e Fregene, debutta la stagione balneare tra misure anti Covid e fiducia per... Estate 2021, un italiano su cinque non andrà in vacanza. Confcommercio:... Zona bianca, cosa si può fare, le regole: spostamenti, seconde case, ... Vaccino, dopo la prima dose si può viaggiare? Green pass, tamponi, richiamo:... Estate 2021, come andremo in vacanza? spiagge, pass, alberghi: la guida anti-Covid Discoteche riaperte, Lopalco: Tamponi a tutti cinque giorni dopo, poi... Certificato vaccinale (gratuito) già pronto per i vaccinati: quanto dura e... Giusto proteggere gli anziani e i fragili, ma ora dobbiamo anche convincere i giovani a vaccinarsi. Abbiamo avuto quattro settimane in cui il numero dei casi è sceso costantemente e progressivamente. Per estate è importante che anche i ragazzi siano protetti. I giovani, quando ci saranno dosi a disposizione anche per loro, aderiranno. Solo gli stupidi non si vaccineranno. Il professor Giuseppe Ippolito è il direttore scientifico dell'Istituto Malattie infettive Lazzaro Spallanzani di Roma e componente del Comitato tecnico scientifico, è uno degli esperti che non si sono mai abbandonati a entusiasmi superficiali, ma ora anche lui vede, finalmente, una situazione in concreto miglioramento. Lei dice che da quattro settimane il numero dei nuovi casi è in diminuzione. Cosa significa? La programmazione che è stata fatta è stata rispettata. Il presidente Mario Draghi aveva parlato di rischio ragionato in occasione delle prime riaperture. Oggi possiamo dire che il ragionamento si è rivelato corretto. E gli italiani sono stati bravi, la maggioranza ha rispettato le regole. Le vaccinazioni finalmente sono divenute più veloci. Mano a mano che arriveranno più dosi aumenterà anche il numero di iniezioni che potremo fare ogni giorno. Questo sarà fondamentale. Nel Lazio si parte con un open day delle vaccinazioni destinato ai maturandi, dunque ai giovanissimi. In molte Regioni si punta a scendere rapidamente con le classi di età in modo da proteggere anche i trentenni e i ventenni in vista dell'estate. Si tratta di una strategia corretta? apertura progressiva ai giovani è un modo per proteggere tutte le persone. Dipenderà molto dalle dosi di vaccini che avremo a disposizione, ma dovremo coprire anche le classi di età più giovani senza, ovviamente, scoprire le altre, i più anziani. Questo va detto chiaramente, la protezione dei meno giovani deve continuare. Tra quelli che hanno più di sessant'anni, hanno ricevuto almeno una dose poco più del 70 per cento. Perché un giovane si dovrebbe vaccinare? Mettiamoci nei panni di un ventenne, è il rischio che dica: Chi me lo fa fare, in fondo io non rischio molto. Questo, però, potrebbe allontanarci da una platea vasta di persone immunizzate tale da ridurre al massimo la circolazione del virus. I giovani sono coloro che diffondono di più il virus, sono coloro che si muovono di più. Il rischio di morire, certo, o di ammalarsi gravemente è limitato. Per settembre e ottobre si aspetta una ripresa del contagio come nel 2020? Non ho la palla di vetro, però più persone saranno immunizzate, meno possibilità avremo di vedere aumentare i nuovi casi. La invito di nuovo a guardare al calo di contagi che è stato nelle ultime quattro settimane, i nuovi casi si sono più che dimezzati. Cosa ha causato la flessione? Più persone vaccinate, le chiusure o il caldo che ci consente di restare più a lungo all'aperto? Sicuramente le chiusure, anche se meno rigorose rispetto all'anno scorso, hanno funzionato. Ma in queste settimane è stato indubbiamente un effetto delle vaccinazioni che ha fatto crollare il numero dei casi e dei decessi nelle fasce più anziane della popolazione. Ora dobbiamo continuare ad eseguire un alto numero di tamponi. E speriamo di vedere diminuire costantemente la percentuale di quelli che risultano positivi. Certo, serve anche quest'estate un po' di buon senso da parte di tutti. Però lo ripeto: chiunque può, si vaccini. A qualsiasi età, dunque, anche se si è giovani. Compatibilmente con l'apertura alla propria classe di età. Cosa si potrà fare per

convincere anche i ragazzi a vaccinarsi? Spiegare loro che solo gli stupidi non si vaccinano. Vaccinarsi è un atto allo stesso tempo di altruismo e di egoismo. Altruismo perché contribuisce a fermare la circolazione del virus. Egoismo perché se ti vaccini potrai vivere un'estate migliore, avrai più possibilità di spostarti grazie al green pass. Ovviamente anche da vaccinati è giusto sempre usare la testa. Lei pensa che alla fine si vaccineranno in molti? Glielo ripeto, solo gli stupidi non si vaccineranno. Un trentenne che ha già prenotato per Mykonos magari ha già la testa altrove. No, non è così, i dati sulla non accettazione vaccinale sono bassi. E al trentenne che ha già prenotato per Mykonos consiglio di vaccinarsi prima di partire, almeno con una dose. Ultimo aggiornamento: 00:17 RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Vaccini anti-Covid, le Regioni hanno informato i cittadini? Un italiano su 5 senza comunicazioni istituzionali**

*I risultati dell'indagine Mes-Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali. E in Emilia Romagna che la campagna di informazione sulle vaccinazioni ha funzionato meglio*

[Redazione]

Menu di navigazioneI risultati dell'indagine Mes-Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali. E in Emilia Romagna che la campagna di informazione sulle vaccinazioni ha funzionato meglioROMA. Più i cittadini sono informati sui vaccini, più aumenta la loro attitudine a farsi somministrare le dosi. Provvedere alla comunicazione sulle vaccinazioni è compito delle Regioni. Uno studio Agenas-Mes spiega cosa non funziona nell'informazione istituzionale e indica luci ed ombre campagna di immunizzazione di massa. A partire dalle difficoltà che i cittadini devono affrontare per sapere come poter accedere al vaccino. Il 14% dei siti-portal ufficiali delle Regioni e delle Province autonome riporta informazioni solo in maniera parziale, mentre il 5% non riporta affatto informazioni sulle vaccinazioni.81%Questo contenuto è riservato agli abbonatiAccesso illimitato a tutti i contenuti del sito1 al mese per 3 mesiAccesso illimitato a tutti i contenuti del sitoSei già abbonato? AccediCodice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

## Covid, DI in Gazzetta: green pass sarà valido 9 mesi

[Corvo Informatica]

Il Green pass avrà durata di nove mesi a decorrere dalla data di completamento del ciclo vaccinale. Lo stabilisce il decreto riaperture varato dal governo e pubblicato in Gazzetta Ufficiale. Il DI stabilisce anche che da oggi il coprifuoco slitterà alle 23. La certificazione verde Covid-19 - si legge ancora nel provvedimento - è rilasciata anche contestualmente alla somministrazione della prima... Per visualizzare l'articolo integrale bisogna essere abbonati. Per sottoscrivere un abbonamento contatta gli uffici commerciali all'indirizzo [marketing@agcult.it](mailto:marketing@agcult.it). Se invece vuoi ricevere settimanalmente una selezione delle notizie pubblicate da AgCult registrati alla Newsletter settimanale gratuita.

## Coronavirus, a Palermo si vaccina 24 ore su 24

[Redazione]

(AGENPARL) mar 18 maggio 2021 Il commissario Covid Renato Costa:hub della Fiera del Mediterraneo primo in Sicilia e in Italia a garantire questo servizio Vaccini anti-Covid ventiquattr ore su ventiquattro: Palermo fa da apripista.hub della Fiera del Mediterraneo aumenta al massimo i suoi sforzi per dotare la città di un polo vaccinale sempre aperto, giorno e notte. Si tratta del primo hub siciliano a vaccinare h24 e, per quanto a conoscenza della struttura commissariale di Palermo, anche del primo hub h24 in Italia.Sarà possibile conattivazione di un nuovo spazio: il padiglione 20A, ribattezzato anche padiglione degli acquerelli, una porzione sottostante il padiglione 20, il locale della Fiera del Mediterraneo dove attualmente si effettuano oltre 4000 vaccinazioni giornaliere.obiettivo, una volta a regime, è incrementare le somministrazioni di circa 1000-2000 unità, arrivando a 6000 vaccini al giorno nel solo hub provinciale di Palermo.apertura di questo nuovo Polo evidenzia il presidente della Regione Nello Musumeci, assente giustificato per via delle precauzioni adottate dopo la positività di una componente della Giunta è un ulteriore impulso alla campagna vaccinale in Sicilia, che proprio ieri ha superato i due milioni di dosi somministrate. Ormai, giorno dopo giorno, nonostante ci sia ancora qualche problema conapprovvigionamento dei vaccini, sembra che la macchina abbia ingranato la marcia giusta. Ancheiniziale diffidenza da parte di alcuni verso la vaccinazione sembra ormai superata. Che il Centro dell ex Fiera del Mediterraneo possa essere il primo in Italia a funzionare ventiquattr ore al giorno rappresenta per il mio governo un ulteriore motivo di orgoglio. Per questo voglio ringraziare la Protezione civile regionale, i volontari, la struttura commissariale peremergenza Covid a Palermo e tutti i sanitari impegnati in questa comune battaglia. Sono certo che, con la collaborazione di tutti, usciremo presto dal tunnel.L h24 partirà da venerdì 21 maggio (dalla mezzanotte a cavallo tra giovedì 20 e venerdì 21) e funzionerà in questo modo:dalle 8 alle 24 vaccini al padiglione 20, che chiuderà a mezzanotte;dalle 24 alle 8 vaccini al padiglione 20A, che chiuderà al mattino, in contemporanea con la riapertura del 20.La vaccinazione al padiglione 20A sarà aperta solo ai cittadini nelle fasce 16-59 anni con patologie non gravi e 40-59 anni senza patologie. Siamo i primi in Sicilia e, da quanto ci risulta, anche in Italia ad attivareh24 dichiara il commissario Covid della Città metropolitana di Palermo Renato Costa -. Ci riempie di orgoglio il fatto di mettere a disposizione un hub vaccinale che non si ferma mai. Lo volevamo con tutte le nostre forze perchéimperativo è vaccinare, vaccinare, vaccinare. Siamo stati tra i primi anche ad attivareapertura notturna dell hub: dal 9 aprile la Fiera del Mediterraneo è infatti aperta dalle 8 a mezzanotte. Ora lavoreremo no stop, ma conenergia di chi sa di contribuire a una missione importante: la tutela della salute collettiva. Prima ci immunizziamo, prima torneremo alle nostre vite.Il nuovo polo vaccinale sorge in un area da oltre 1600 metri quadrati. Può ospitare un massimo di 270 persone. Comprende altri due corridoi vaccinali, per un totale di sette, con i cinque del padiglione 20. Le postazioni vaccinali saranno 16. All interno del nuovo spazio si snoda il percorso di anamnesi, somministrazione e osservazione post-vaccino, proprio come il padiglione 20. Circa settanta le unità di personale impiegate, tra medici, infermieri, amministrativi, volontari, sicurezza.Lo spazio è chiamato anche padiglione degli acquerelli peresposizione, sulle pareti del locale, di una serie di opere di Benedetta Gabriella Gargano, operatrice sanitaria, pedagoga dell Azienda sanitaria provinciale di Palermo. I suoi acquerelli erano già stati esposti a Villa Niscemi nel 2014, nell ambito della mostra Viaggio dello sguardo versooltre. A organizzareesposizione il Rotary Club di Palermo Montepellegrino e di Palermo Est che da mesi lavorano insieme all iniziativa Elpi Gallery, un progetto che si prefigge di portarearte e la bellezza negli ospedali e nei luoghi di cura.Martedì 18 maggio la presentazione del nuovo spazio vaccinale alla stampa, alla presenza del prefetto di Palermo Giuseppe Forlani; del sindaco di Palermo Leoluca Orlando; del direttore generale del Dipartimento di Pianificazione strategica dell assessorato della Salute della Regione Siciliana Mario La Rocca; del comandante militare dell Esercito in Sicilia, generale di divisione Maurizio Angelo Scardino; del dirigente generale della Protezione Civile della Regione Siciliana Salvatore Cocina; del

commissario Covid della Città metropolitana di Palermo Renato Costa; del direttore generale dell'Asp Daniela Faraoni. Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

## ARTICOLO: Perché Regno Unito e Italia si sono unite per il clima. Una riflessione a sei mesi dalla COP26 di Glasgow

[Redazione]

(AGENPARL) mar 18 maggio 2021 Gentilissimi, Vi chiederemmo cortesemente di poterci avvalere ancora una volta del vostro prezioso aiuto per la divulgazione tramite i vostri canali. Grazie mille, Luisa Fantini

Perché Regno Unito e Italia si sono unite per il clima. Una riflessione a sei mesi dalla COP26 di Glasgow

Regno Unito, Italia e Brasile condividono alcune passioni. La prima, e la più ovvia, è il calcio: insieme, i tre paesi sommano dieci Coppe del mondo e una ricca storia di influenze condivise. C'è però una seconda passione che, benché meno conosciuta, mostra i nostri valori: ammirazione per la natura e urgenza di conservarla. Alcuni dei principali ritratti delle bellezze naturali brasiliane, ad esempio, sono stati realizzati da un artista britannico, Henry Chamberlain, e da un italiano, Nicola Antonio Facchinetti. Le loro opere possono essere ammirate al MASP di San Paolo. Questa passione, tuttavia, non si limita alla contemplazione. Nel 2021, anno cruciale nella lotta al cambiamento climatico, la leadership climatica è un ulteriore punto in comune tra i nostri paesi. Condividiamo la presidenza della Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP26), che si terrà in novembre a Glasgow. In ottobre, l'Italia ospiterà due eventi preparatori a Milano: Youth for Climate, che riunirà circa 400 giovani da tutto il mondo, e la Pre-COP, incontro finale dei Paesi in preparazione alla COP26. La comunità internazionale conta sulla partecipazione e sulla leadership costruttiva del Brasile, in particolare alla luce degli impegni assunti in occasione del Vertice dei Leaders convocato dal Presidente Biden il mese scorso. Speriamo che tale partecipazione sia all'altezza del ruolo e delle responsabilità, presenti e future, di un paese che ha tutte le potenzialità per essere protagonista attivo ed ambizioso dell'azione climatica internazionale. Ma fino ad allora, è ancora molto da fare. In qualità di Presidenti del G7 e del G20, che si svolgono in giugno nel Regno Unito, e in ottobre in Italia, porremo il clima al centro dell'agenda globale. Useremo le nostre posizioni strategiche per stimolare una ripresa economica resiliente, che generi occupazione e includa i più vulnerabili. Fino a Glasgow, come annunciato dal presidente designato della COP26 Alok Sharma, concentreremo i nostri sforzi con i paesi, gli attori subnazionali, il settore privato e la società civile in Brasile e nel mondo su quattro obiettivi: 1) stimolare gli impegni globali ad azzerare le emissioni; 2) adattarsi con urgenza per proteggere le comunità e gli habitat naturali; 3) mobilitare finanziamenti e facilitare flussi di investimento e 4) cooperare per accelerare le azioni e la messa in opera nel mondo reale. Sappiamo che non è un compito facile. Se vogliamo frenare l'impatto nefasto del cambiamento climatico e limitare l'aumento della temperatura a 1,5 C, avremo bisogno di politiche ambiziose e azioni coraggiose. Siamo entusiasti del crescente impegno di Governi e imprese ad azzerare le emissioni entro il 2050. Leadership ispiratrici e volontà politica saranno decisive e avremo bisogno dell'adesione di tutti. Siamo fortemente convinti che il Brasile è stato, è e continuerà ad essere parte fondamentale della soluzione. Vogliamo continuare a lavorare per garantire che il Paese giochi un ruolo di rilievo, attraverso l'attuazione degli impegni già annunciati, tra cui la fine della deforestazione illegale entro il 2030 e la neutralità carbonica entro la metà del secolo. Gli investitori e il settore privato hanno indicato le opportunità finanziarie a cui il Paese avrà accesso progredendo con questa agenda, anche attraverso nuove forme di partenariato tra settori pubblico e privato. La COP26 non riguarderà soltanto i negoziati. In qualità di ospiti, vogliamo concentrarci su azioni concrete e sull'attuazione dell'accordo di Parigi. Lo possiamo fare! È fondamentale lavorare insieme nei prossimi mesi e arrivare a Glasgow ben preparati per fare quella differenza che le persone in Brasile e in tutto il mondo si aspettano da noi. Dopo tutto, vogliamo che i campi di calcio restino verdi per i nostri atleti. E vogliamo che altri artisti possano continuare a trovare nella natura una feconda fonte di ispirazione.

Peter Wilson, Ambasciatore del Regno Unito in Brasile  
Francesco Azzarello, Ambasciatore Italia in Brasile

\*\*\*\*\*Reino Unido, Itália e Brasil compartilham a mesma urgência de preservar o meio ambiente

COP26, que acontecerá em novembro, deverá focar em ações concretas e na implementação do Acordo de

ParisReino Unido, Itália e Brasil compartilham algumas paixões. A primeira, e mais óbvia, é pelo futebol juntos, os três países somam dez Copas do Mundo e uma rica história de influências compartilhadas. Porém, há uma segunda paixão que, embora menos conhecida, mostra os nossos valores: a admiração pela natureza e a urgência em conservá-la. Alguns dos maiores retratos sobre as belezas naturais brasileiras, por exemplo, foram feitos por um artista britânico, Henry Chamberlain, e por um italiano, Nicola Antonio Facchinetti. Suas obras podem ser vistas no Masp, em São Paulo. Essa paixão, contudo, não se resume à contemplação. Em 2021, ano crucial no combate às mudanças do clima, a liderança climática é outro ponto em comum entre nossos países. Compartilhamos a presidência da Conferência da ONU sobre Mudanças Climáticas (COP26), que acontecerá em novembro, em Glasgow. Em outubro, a Itália sediará dois eventos preparatórios em Milão: Juventude Pelo Clima, que reunirá cerca de 400 jovens de todo o mundo, e a Pré-COP, encontro final em preparação à COP26. A comunidade internacional conta com participação e liderança construtivas do Brasil, especialmente após os compromissos assumidos na Cúpula de Líderes, do presidente Biden, no mês passado. Esperamos que sejam do tamanho do papel e das responsabilidades, presentes e futuras, de um país com todas as potencialidades para ser protagonista ativo e ambicioso da ação climática internacional. Mas até lá, temos muito a fazer. Como presidentes das cúpulas do G-7 e G-20, que acontecem em junho, no Reino Unido, e em outubro, na Itália, vamos colocar o clima no centro da agenda global. Usaremos nossas posições estratégicas para estimular uma recuperação econômica resiliente, que gere empregos e inclua os mais vulneráveis. Até Glasgow, como anunciado na semana passada pelo presidente designado da COP26, Alok Sharma, focaremos nossos esforços com os países, atores subnacionais, setor privado e sociedade civil no Brasil e no mundo em quatro objetivos: 1) incentivar compromissos globais para zerar emissões; 2) adaptar com urgência para proteger as comunidades e habitats naturais; 3) mobilizar financiamento e facilitar fluxos de investimentos; e 4) trabalhar em cooperação para acelerar ações do mundo real e sua implementação. Sabemos que não é uma tarefa fácil. Se quisermos frear os impactos nefastos das mudanças do clima e limitar o aumento da temperatura a 1,5 C, precisaremos de políticas ambiciosas e ações ousadas. Estamos animados com o crescente compromisso de governos e empresas em zerar emissões até 2050. Lideranças inspiradoras e vontade política serão decisivas, e precisaremos de todos a bordo. Acreditamos veementemente que o Brasil foi, é e continuará sendo parte fundamental da solução. Queremos continuar trabalhando para garantir que o País tenha um papel de destaque, por meio da implementação dos compromissos já anunciados, incluindo o fim do desmatamento ilegal até 2030 e a neutralidade de carbono até meados do século. Investidores e o setor privado têm demonstrado as oportunidades financeiras que o País poderá acessar ao avançar esta agenda, inclusive por meio de novas formas de parceria entre os setores público e privado. A COP26 não será apenas sobre negociações. Como anfitriões, queremos focar em ações concretas e na implementação do A

cordo de Paris. Nós podemos fazer isso! É vital trabalharmos juntos nos próximos meses, e chegarmos a Glasgow bem preparados para fazer a diferença que as pessoas no Brasil e ao redor do mundo esperam de nós. Afinal, queremos que os campos de futebol continuem verdes para os nossos atletas. E queremos que outros artistas continuem tendo na natureza uma profícua fonte de inspiração. Peter Wilson, Embaixador do Reino Unido no Brasil Francesco Azzarello, Embaixador da Itália no Brasil Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

## **Comunicato Regione: Difesa del suolo. A Mondaino (Rn) chiuso il cantiere per la messa in sicurezza della strada comunale di via Montespino e il consolidamento del Rio Salso. L'assessore Priolo: "La Protezione civile al servizio dei territori per riparare**

[Redazione]

(AGENPARL) mar 18 maggio 2021 [Regione Emilia-Romagna]Giunta Regionale Agenzia di informazione e comunicazioneProt. N. 757/2021Data 18/05/2021All attenzione dei Capi redattoriDifesa del suolo. A Mondaino (Rn) chiuso il cantiere per la messa in sicurezza della strada comunale di via Montespino e il consolidamento del Rio Salso.assessore Priolo: La Protezione civile al servizio dei territori per riparare i danni del maltempo Costruite difese spondali in pietra a protezione della via più volte danneggiata dalle piene del torrente. Un intervento da 100mila euro finanziato dalla Regione e realizzato dal Servizio di Rimini dell Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civileBologna Torna in completa sicurezza la strada comunale di via Montespino a Mondaino, nel riminese.Si è concluso nei giorni scorsi un importante intervento per la sicurezza idraulica, con il ripristino e il consolidamento della sponda dei due tratti franati del Rio Salso, a protezione della sovrastante strada comunale.I lavori, finanziati dalla Regione con 100mila euro, sono stati curati dal Servizio di Rimini dell Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Si è trattato di un intervento necessario- sottolineaassessore regionale alla Protezione civile, Irene Priolo- per garantire condizioni di massima sicurezza della circolazione stradale. Uno dei tanti mini-cantieri sparsi sul territorio regionale per rimediare ai danni del maltempo di cui si fa carico la Protezione civile al servizio della collettività.L intervento in dettaglioIl susseguirsi delle piene degli ultimi anni ha provocatoerosione della sponda destra del Rio Salso, nel tratto adiacente alla strada comunale di via Montespino, mettendone in pericolo la stabilità. Conintervento realizzato è stata sistemata la sponda del corsoacqua ed è stata così messa in sicurezza la viabilità comunale.In particolare, si è provveduto alla ricostruzione della scarpata erosa, con terreno proveniente da scavi interni al cantiere e alla realizzazione della difesa di sponda con massi ciclopici di peso variabile da 1-3 tonnellate.Inoltre è stato ripristinatoasfalto deteriorato della strada e, nel tratto di curva adiacente il corsoacqua, è stata installata una barriera stradale di sicurezza in legno.Per tutte le informazioni sui lavori in corso in Emilia-Romagna per la sicurezza del territorio consultare il sito: <https://www.regione.emilia-romagna.it/territoriosicuro/> /redIn allegato: due immagini del cantiere sul Rio Salso, prima e alla fine dei lavoriAllegato 1: mondaino lavori completati sul rio Salso.jpgAllegato 2: mondaino prima dei lavori sul rio Salso.jpgTutte le notizie su [www.regione.emilia-romagna.it](http://www.regione.emilia-romagna.it), i comunicati nella sezione Agenzia di informazione e comunicazione. Listen to thisSave my name, email, and website in this browser for the next time I comment.L Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

## DOMANI 19 MAGGIO CONFERENZA STAMPA - Un PO prima del mare

[Redazione]

(AGENPARL) mar 18 maggio 2021 INVITO ALLA STAMPA Domani, mercoledì 19 maggio, alle ore 9:00a Palazzo Balbi (Sala Pedenin) a Venezia sarà presentato nel corso di una conferenza stampa accessibile online il progetto Un Po prima del mare Iniziativa, pensata a beneficio dell'ambiente, con cui Plastic Free Onlus provvederà alla pulizia lungo intero corso del fiume Po, grazie all'impegno dei volontari. All'incontro saranno presenti Gianpaolo Bottacin, assessore all'Ambiente della Regione Veneto, Luca De Gaetano, presidente Plastic Free, Antonio Rancati, segretario generale Plastic Free, e Oscar Di Montigny, presidente FLOWE (main sponsor dell'iniziativa). Sarà presente, inoltre, un rappresentante dell'Università di Padova che ha aderito al progetto. La Tua presenza o quella di un rappresentante la Tua testata sarà particolarmente gradita. Si ricorda a chi desiderasse partecipare in presenza che similmente a quanto è richiesto per i punti stampa del Presidente alla sede della Protezione Civile di Marghera: accesso alla conferenza stampa a Palazzo Balbi è possibile esclusivamente esibendo il referto di un tampone (effettuato entro e non oltre i cinque giorni precedenti alla data della conferenza stessa) che attesti lo stato di negatività al COVID-19 e soltanto indossando un dispositivo di protezione Ffp2. Onde evitare spiacevoli dinieghi, si prega di rispettare RIGOROSAMENTE le presenti disposizioni. Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

## Covid, Spirlì: in Calabria vaccinate 800mila persone

[Redazione]

CATANZARO Questo hub, che abbiamo voluto fortemente, effettua 7-800 somministrazioni al giorno ed è arrivato anche a punte di 1.300. Finora, in tutta la regione, abbiamo vaccinato oltre 800mila persone e questo mi riempie di orgoglio. Lo ha detto il presidente della Regione Calabria, Nino Spirlì, al termine della visita di questa mattina al centro vaccinale di Corigliano Rossano. È importante sottolineare ha detto ancora come i calabresi abbiano imparato a fidarsi di tutti i vaccini a disposizione. Sono particolarmente soddisfatto per le scelte fatte in questi mesi, non ultima quella di chiedere all'Esercito di collaborare con la Protezione civile e le aziende sanitarie e ospedaliere della regione. Da allora, ci sono stati pochissimi disguidi e stiamo viaggiando a grandi numeri, dai 15 ai 20mila vaccini al giorno. (News&Com) Listen to thisSave my name, email, and website in this browser for the next time I comment.L Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

## Covid: test rapidi alla caserma Battisti e a Sinigo

[Redazione]

(AGENPARL) MERANO, mer 19 maggio 2021 Uffici comunaliL Ufficio anagrafe è aperto anche sabato mattina, dalle ore 9 alle ore 12 (solo per il rinnovo o il rilascio della carte di identità e per il rilascio di certificati (esclusi certificati di residenza). Il sabato mattina sempre dalle ore 9 alle ore 12 sono aperti anche gli uffici dei Servizi c i m i t e r i a l i . F o n t e / S o u r c e : <https://www.comune.merano.bz.it/system/web/news.aspx?sprache=3&menuonr=224996926&detailonr=225218139-2418> Listen to thisSave my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

## **Perché Regno Unito e Italia si sono unite per il clima - di Francesco Azzarello e Peter Wilson**

*brasilia\ aise\ - una riflessione a sei mesi dalla cop26 di glasgow dell'ambasciatore italiano e dell'ambasciatore britannico in brasile.*

[Aise.it]

brasilia\ aise\ - una riflessione a sei mesi dalla cop26 di glasgow dell'ambasciatore italiano e dell'ambasciatore britannico in brasile. --PARTIAL--

## L'Europa lancia il Fisco post-Covid. Tassa comune sulle multinazionali

*L'Europa lancia il Fisco post-Covid. Tassa comune sulle multinazionali*

[Redazione]

Reuters COMMENTA E CONDIVIDIl obiettivo è chiaro: creare un quadro armonizzato a livello Ue della tassazione delle imprese, tenendo conto delle novità del Ventunesimo secolo, con società che possono fare affari in un Paese senza una vera presenza fisica. E combattendo da un lato le troppe scappatoie che consentono una gigantesca elusione fiscale giocando tra le vari giurisdizioni europee, ma anche riducendo i costi burocratici sostenuti dalle società per affrontare 27 diversi sistemi fiscali. Se la direzione è chiara, per ora è soprattutto un grande cronoprogramma la comunicazione che ieri hanno presentato ieri il commissario all'Economia Paolo Gentiloni e il vice presidente della Commissione Valdis Dombrovskis. Sullo sfondo, le nuove prospettive di un'intesa globale in sede Ocse, facilitata anzitutto dall'arrivo alla Casa Bianca di Joe Biden, con la spinta del G20. Ue ha detto Gentiloni è stata costantemente e fermamente a favore di un accordo globale sulla riforma della tassazione internazionale. Ecco perché accogliamo con grande favore l'impegno costruttivo dell'amministrazione Biden. Negoziati incentrati su due pilastri, come ha ricordato il commissario: una parziale redistribuzione dei diritti di tassazione per riflettere la globalizzazione e la digitalizzazione dell'economia; e una tassazione minima effettiva dei profitti delle multinazionali. I ministri delle Finanze del G20 si sono impegnati a trovare un'intesa politica per metà 2021. Sulla quella base si muoverà Ue. Capitolo a parte, non toccato ieri, è la Web Tax, oggetto di un negoziato separato. La sola elusione, ha spiegato Gentiloni, vale tra i 35 e i 70 miliardi di euro l'anno (a cui si sommano 50 miliardi di euro l'anno per frodi transfrontaliere Iva e 46 miliardi di euro l'anno per elusione fiscale). La comunicazione, ha spiegato Dombrovskis, getta le basi per un sistema fiscale per le aziende in Europa che si adatta al Ventunesimo secolo, aiutandoci a costruire un sistema più equo e più sostenibile per le società. La grande svolta dovrebbe in realtà arrivare solo nel 2023: per quella data la Commissione presenterà una proposta denominata Befit (acronimo inglese per: Imprese in Europa - quadro per la tassazione del reddito). Sarà, spiega la Commissione, un unico regolamento sull'imposta sulle società per Ue, prevedendo una più equa ripartizione dei diritti di tassazione tra gli Stati membri. Il Befit servirà a ridurre i costi della burocrazia e di conformità, le opportunità di elusione fiscale e sosterrà l'occupazione, la crescita e gli investimenti nel mercato unico. Questa normativa sostituirà la vecchia proposta, su cui peraltro gli Stati membri non hanno mai potuto trovare un'intesa, su una base imponibile comune consolidata per le imprese (Ccctb). Altri testi arriveranno prima. Già entro la fine di quest'anno, la Commissione punta a presentare una proposta per affrontare l'abuso delle società di comodo (le scatole vuote) per eludere il fisco, con un obbligo di monitoraggio e di comunicazione, in modo che il fisco dei vari Stati membri abbia un quadro più chiaro. A inizio 2022 è prevista una proposta per ribilanciare il rapporto tra debiti e titoli: al momento i regimi fiscali consentono maggiori possibilità di sgravi per i primi rispetto ai secondi, spingendo così le imprese a indebitarsi troppo. Entro il 2022 arriverà poi una proposta per obbligare le società a pubblicare le aliquote fiscali effettivamente pagate. Infine di ieri stesso è una proposta in chiave di crisi pandemica, e cioè di consentire alle società di far valere le perdite subite nel 2020 e 2021 sulle imposte da versare sui profitti degli anni precedenti fino a 3 milioni di euro di perdite l'anno. Rimangono naturalmente varie incognite. La prima è se davvero vi sarà un'intesa nel quadro dell'Ocse sui due pilastri. E l'altro è un problema noto: in materia fiscale, rimane l'obbligo di unanimità tra gli Stati membri, tutti hanno dunque diritto di veto. Anche Stati come Irlanda, Olanda, Lussemburgo o Cipro, che solitamente atti rano multinazionali con zuccherini fiscali.

## Il dilemma di Draghi sull'energia Salvare l'Eni e l'industria o il clima

*L'Agenzia internazionale per l'energia presenta un rapporto in vista del vertice Cop26, presieduto dall'Italia e ordina lo stop a investimenti in energie fossili per tagliare le emissioni nel 2050. Il Pnrr dice l'opposto*

[Giovanna Faggionato]

STIAMO PERDENDO LE OPPORTUNITÀ VERDI Il dilemma di Draghi sull'energia Salvare l'Eni e l'industria o il clima L'Agenzia internazionale per l'energia presenta un rapporto in vista del vertice Cop26, presieduto dall'Italia e ordina lo stop a investimenti in energie fossili per tagliare le emissioni nel 2050. Il Pnrr dice l'opposto GIOVANNA FAGGIONATO ROMA Il governo italiano si presenterà alla conferenza Cop 26 sul cambiamento climatico di Glasgow, a novembre, in una situazione imbarazzante. L'Italia, che assieme alla Gran Bretagna ha il ruolo di presidente, avrà sul tavolo il rapporto dell'Agenzia internazionale per l'energia che ieri, con una svolta clamorosa, ha spiegato che la strategia per arrivare a centrare l'obiettivo europeo delle emissioni zero al 2050 per fermare l'aumento delle temperature a livello globale passa per il blocco di ogni nuova attività estrattiva di gas e petrolio. Invece il governo italiano ha elaborato un Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) che va in tutt'altra direzione puntando molto sul gas, poco sulla mobilità elettrica- L'Eni, soderà partecipata dal ministero dell'Economia e delle finanze, ha anche previsto nel suo piano industriale nuove estrazioni sia di petrolio che di gas. La svolta Quando nel 2018 la Uè ha preparato il primo piano di azione per la finanza sostenibile il messaggio era già chiaro. Il costo ambientale sarebbe diventato uno dei nuovi parametri del mondo del credito. Agennaio 2020 la Aie ha annunciato che il rischio legato al cambiamento climatico sarà incluso nella revisione della sua strategia. Ora a certificare una svolta che corrisponde a una nuova rivoluzione industriale arriva anche il rapporto della agenzia internazionale per l'energia. L'agenzia che opera in seno all'Ocse è un riferimento per le politiche industriali energetiche di molti governi. Lo studio presentato ieri prevede una road map fatta di 400 obiettivi, un percorso stretto ma obbligato se davvero si vuole raggiungere la meta in tempo, che il direttore esecutivo Fatih Birol ha definito la più grande sfida che il mondo ha davanti. Le tappe intermedie prevedono che entro il 2035 non ci saranno vendite di nuove autovetture con motore a combustione interna e entro il 2040 il settore elettrico globale avrà emissioni nette zero. Questo significa accelerare ora e in maniera massiccia gli investimenti per la produzione di idrogeno verde, come gli elettrolizzatori, e sulle batterie. Base di tutto, bloccare le nuove estrazioni del settore oil and gas e preparare il settore automotive per abbandonare definitivamente l'era del motore diesel. Seguendo questa strategia il mondo dell'energia al 2050 sarà completamente diverso da quello attuale. Secondo i modelli dell'Aie la domanda globale di energia sarà inferiore di circa l'8 per cento, nonostante un'economia mondiale grande il doppio e 2 miliardi di persone in più. Quasi il 90 per cento della produzione di elettricità verrà da fonti rinnovabili, con l'eolico e il solare fotovoltaico che insieme conteranno per quasi il 70 per cento del totale. L'agenzia include anche una quota di energia nucleare, ma rispetto al Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico dell'Onu riduce il ruolo dello stoccaggio di carbonio, al centro del progetto dell'Eni a Ravenna per intenderci. Il solare sarà in assoluto la più grande fonte di approvvigionamento energetico al mondo e soprattutto i combustibili fossili passeranno da fornire i quattro quinti dell'energia mondiale a poco più di un quinto. Questa enorme ristrutturazione, ha detto il direttore dell'Aie, Birol, porta milioni di nuovi posti di lavoro e aumenta la crescita economica globale: il quattro per cento in più di Pil al 2030, ma richiede azioni politiche forti e credibili da parte dei governi, sostenute da una cooperazione internazionale molto maggiore. Il problema italiano Per le associazioni ambientaliste come Greenpeace siamo già in ritardo e il rapporto dell'Aie è una smentita pesante della strategia italiana e di quella di alcune delle sue aziende di punta- Giuseppe Onufrio, direttore di Greenpeace Italia, dice che L'ad dell'Eni Claudio Descalzi ha puntato su Donald Trump per rompere il tavolo sul clima. può una leadership cresciuta sull'estrazione di petrolio guidare la nuova fase?. Solo due giorni fa l'amministratore delegato di Stellantis, Carlos Tavares, ha dichiarato che sono i governi a imporre l'auto elettrica.

Queste aziende hanno trovato e trovano sponda nella politica nel tentativo di rallentare la transizione. Basta pensare che il ministro Roberto Cingolani ha mostrato a John Kerry, inviato Onu per il clima, una mappa dei gasdotti presenti e futuri, venendo pubblicamente redarguito a mezzo intervista sul fatto che il gas, presentato anche nel DISEGNO come materia prima della filiera dell'idrogeno blu, non è una scelta sostenibile. Certo, Enel sta creando il suo primo impianto a energia rinnovabile dotato di capacità di stoccaggio, ma in Texas non in Italia. La politica rallenta la transizione e così rischiamo di non giovarcene dal punto di vista occupazionale, dice Onufrio. La possibilità di invertire la rotta ci sarebbe, ma siamo a un bivio e il premier Mario Draghi deve decidere: vuole salvare il clima e lo sviluppo italiano o proteggere le aziende in ritardo sul progresso? O R'PRDDUZIONE RISERVATA La transizione verso zero emissioni vale un aumento del Pil globale del 4 per cento per il 2030. Qui Mario Draghi in versione Greta ILLUSTRAZIONE 01 GIANLUCA COSTANTINI -tit\_org- Il dilemma di Draghi sull'energia Salvare l'Eni e l'industria o il clima

## I manager "nativi Covid" e l'intelligenza emotiva

[Redazione]

I EASYHUNTERS ANALIZZA LE COMPETENZE INDISPENSABILI PER IL SUCCESSO I manager "nativi Covid" e l'intelligenza emotiva Saper gestire le persone a distanza, con grande flessibilità e con una spiccata capacità di anticipare gli eventi 1 Ó emergenza sanitaria globale ha generato una serie di incertezze e grandi difficoltà anche nel mondo del lavoro, ma non mancano opportunità per quei professionisti che, magari, sono disposti a cambiare lavoro o desiderano cambiare ruolo, acquisendo responsabilità manageriali, all'interno della stessa azienda. Si tratta di una nuova generazione di manager che potremmo definire "Nativi Covid-19". La situazione che abbiamo vissuto nell'ultimo anno e che, purtroppo, viviamo ancora - dichiara Francesca Contardi, managing director di EasyH unters, prima società di ricerca e selezione con un Digital Operating Process - è certamente complicata, anche a livello professionale, e obbliga i manager a compiere un grande sforzo per risolvere tutte le problematiche legate al remote working e alla gestione dei team a distanza. I manager "Nativi Covid-19" si trovano a lavorare, in uffici completamente smaterializzati, con persone che non hanno mai incontrato dal vivo ed è per questo che, in sieme alle competenze tecniche, diventa indispensabile saper leggere le emozioni proprie e altrui, saper anticipare i cambiamenti, sempre più repentini, ed essere estremamente flessibili, EasyHunters illustra, quindi, quali sono le competenze dei manager 'Nativi Covid-19'. Intelligenza emotiva I manager "Nativi Covid-19" si sono trovati a gestire una situazione lavorativa nuova (in una nuova azienda o in un nuovo ruolo) in un momento estremamente complicato che nessuno aveva immaginato, Appare evidente, quindi, quanto sia importante comprendere le emozioni proprie e altrui per evitare che il clima diventi troppo pesante e che, a lungo andare, si compromettano il successo e lo sviluppo del business. Capacità digerire a distanza le risorse umane Saper gestire persone (magari mai incontrate dal vivo) a distanza richiede un approccio completamente diverso per farsi conoscere e per conoscere i singoli componenti del team. Quando le informazioni viaggiano soltanto online (tramite mail, chat o video-chiamate), è indispensabile che le comunicazioni siano puntuali, chiare e precise affinché tutti possano lavorare nella giusta direzione per raggiungere gli obiettivi, Flessibilità Muoversi in un contesto in continua evoluzione e ricco di incertezze come quello segnato dall'emergenza Covid-19 richiede necessariamente grande flessibilità per reagire in modo repentino ai cambiamenti. I manager "Nativi Covid-19" sono flessibili per definizione. Saper anticipare i cambiamenti Poiché il Coronavirus è ancora presente in tutto il mondo, i manager "Nativi Covid-19" hanno dovuto fare i conti con questo scenario dal giorno zero. La capacità di anticipare gli eventi diventa cruciale, quindi, per creare una struttura capace di reagire alle avversità, Informarsi e confrontarsi è sempre stato importante, ora è indispensabile. -tit\_org- I manager nativi Covid e intelligenza emotiva